

Corriere di **JOLLY** San Severo

ABITARE 07

Pavimenti - Rivestimenti - Parquet
Arredo bagno - Complementi

IMMOBILIARE
M.I.B. euroteam
MaMa International Business
BUSINESS FINANCE BUILDING

Via Matteo Tondi, 126 - SAN SEVERO TEL/FAX 0882.37.57.72

ABITARE 07

Via San Paolo Km. 1,00 - San Severo
Tel. 0882.334902 - Fax. 0882.377855
www.abitare07.it - info@abitare07.it

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9-Tel.Fax 0882.223877- 349.1328377-San Severo-Sped. in abb post.-CCP. 80745656 - Pubbl. Inferiore al 45%
Direttore: PEPPE NACCI - www.corrieredisansevero.it - e-mail: info@corrieredisansevero.it • Stampa: Arte Grafica e Contabilità s.r.l. San Severo

L'INCOGNITA

Vittorio Antonacci



Con l'avvenimento del governo Monti, si è fatta strada in molti l'idea che la differenza fondamentale tra un dicastero politico ed uno come quello attuale stia venendo prepotentemente alla luce. Molti esprimono apertamente quello che nel passato si faceva fatica a dichiarare, per tema di essere smentiti se non schermati: i politici, gravati dal voto, dalla preferenza, sono restii a deludere i propri elettori con misure antipopolari. Sanno molto bene che provvedimenti rigorosi, pesanti per la platea dei loro elettori, conducono inevitabilmente

alla loro caduta, alla mancata rielezione. Sicché evitano di adottarli. La conferma di questa affermazione ci viene proprio dalla nostra storia passata, nel periodo iniziato dopo la ricostruzione post bellica. Decine di governi, democristiani, socialisti, di coalizioni varie, dimostrando assoluta (voluta?) ignoranza delle leggi dell'economia, della demografia, della statistica, hanno elargito benefici, posti di lavoro pubblici, pensioni facili, ipotecando il futuro in cambio di voti sicuri, immediati. I governi che hanno imposto nuove tasse hanno avuto vita breve, proprio perché "impopolari".

continua a pag. 3

AUGURI

Il Natale e il nuovo Anno aiutino a fare "rete"

Franco Lozupone

Con massicce dosi di buonsismo verbale, alla vigilia del Natale e del Capodanno, si augurano cambiamenti e conversioni, come se tutto dovesse avvenire quasi misteriosamente, grazie a un vento che viene da lontano. Nessuno considera che i valori e i desideri sbandierati dipendono soprattutto dai comportamenti che ognuno saprà tenere, idonei a incarnare valori e idee, per non sentirsi prigionieri del proprio individualismo, ma parte della collettività.

E allora, cosa augurare a una Città in crisi cronica, con una disoccupazione in crescita e galoppante, che è vicina a un vero e proprio esodo di massa, che registra un aumento impressionante di poveri, che brucia gli entusiasmi dei bambini per l'assenza di ver-



de e di impianti sportivi pubblici; che chiude la speranza dei giovani. Bisogna sperare davvero che si impongano idee e comportamenti che sappiano mettere da parte il proprio bene personale per perseguire il bene comune,

cioè il bene di tutti. Mi rendo conto che si tratta di virtù quasi eroiche, che necessitano di testimonianze integrali. Soltanto persone disponibili a questo sacrificio, Monti docet, potranno risollevarle le sorti segnate di una Città nel-

la quale è scomparso il senso civico, dove non si rispetta l'altro, dove ci si illude di essere chi sa chi perché ci si sostiene con la delinquenza o ci si chiude in gruppi segreti e lobby autoreferenziali. Il nostro augurio va a colo-

ro che hanno responsabilità o risorse umane da spendere con impegno ed entusiasmo, ricordando loro che questa Città o si salva tutta assieme o non si salva. Il momento storico è davvero cruciale, ed è quanto mai opportuno mettere da parte fronzoli, chiacchiere, retorica, apparenza e sciocchezze per rimboccarsi le maniche per gli altri, rinunciando agli egoismi, alle stucchevoli parate e ai fariseismi. Ciò che nel breve periodo può apparire una rinuncia, nel medio-lungo si rivelerà un irripetibile arricchimento morale. Speriamo di essere all'altezza di coloro che ci hanno preceduto, e che in circostanze ben più difficili di quelle attuali, quali guerre e carestie, hanno saputo dimostrare tutto il proprio valore! Auguri e buon lavoro a tutti.

ARCHIVIATO IL CLIMA FESTAILOLO...

S. Isabella

Vista la situazione abbastanza difficile, era proprio necessario organizzare da parte dell'Amministrazione Comunale concerti, banchetti e gozzoviglie varie in occasione delle festività natalizie? Non si poteva spendere meglio quel denaro? Ma come spesso succede, conta più l'apparire che l'essere ed evidentemente l'Amministrazione ha pensato che il clima festaiolo potesse far dimenticare i mille problemi non solo, ma anche il disagio, la precarietà in cui si trovano a vivere i cittadini di San Severo. I problemi però sono ben presenti e vissuti nella quotidianità e nel sacrificio continuo da parte dei citta-

dini che fanno i conti con bollette da pagare, rate da onorare, mutui da saldare e con il nuovo anno tante altre tasse da digerire! Eppure i cittadini continuano a dare lezione di grande dignità, dote che manca a moltissimi di quelli che hanno in mano il governo del nostro Paese e della nostra città! Ora non ci resta che augurare Buon Anno a tutti quelli che, pur tra mille difficoltà, sapranno essere forti e continueranno a svolgere il proprio dovere e semineranno la Speranza di tempi migliori convinti che è sapiente chi non dubita del potere di Dio, come ha ben detto il Papa all'Angelus del 18 Dicembre scorso.

Biblioteca Felice Chiro'

AD MAIORA!!!

"La biblioteca è un organismo che cresce"

a pag. 6

MA CHE BEL CAPODANNO!

Ciro Garofalo

"Il problema è come poter indirizzare i giovani di oggi verso la strada giusta, in questo mondo fatto di quotidiani esempi di atrocità, violenze, ingiustizie, ricatti, ruberie e disonestà. Ti pare poco quello che sta succedendo nella nostra Provincia in quanto a macchine rubate, a appartamenti violati, a scuole devastate e a cavi elettrici tagliati, che mettono fuori servizio, per giorni e giorni, interi quartieri?"

a pag. 2

Traffico cittadino

A RISCHIO LE SCUOLE

Davide Pazienza

...la vera preoccupazione è destata dalle discutibili condizioni di sicurezza con cui i ragazzi, ma soprattutto i bambini della San Giovanni Bosco, si trovano a fare i conti ogni giorno. A decine di macchine è permesso parcheggiare e manovrare nelle immediate vicinanze della scuola elementare citata pocanzi, in una situazione di costante pericolo per l'incolumità di tanti bambini.

a pag. 6



post partner

Via Bezzecca, 28-San Severo-tel.0882.222775

L'antica Cantina dal CSC 1933

CONFERMATA LA PRESIDENZA AL DOTT. CURTOTTI

a pag. 7

DUEMME
Oltre l'assistenza.
C.so Leone Mucci, 66
Tel./Fax 0882.37.60.55
SAN SEVERO
e-mail duemmesansevero@yahoo.it



APULIA MOTOR COMPANY SRL
AUTOMOBILI DAL 1965. LA NOSTRA ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO

Via Soccorso n. 341/343 - 71016 San Severo (FG) Tel. 0882.331363 Fax 0882.333063 e-mail: apuliamotorcompany@alice.it



MANUTENZIONE RIPARAZIONE MULTIMARCA

VENDITA - ASSISTENZA CARROZZERIA - RICAMBI

PER UNA CITTA' MIGLIORE

Ciro Garofalo

MA CHE BEL CAPODANNO!

Ue', l'hanno aperto, finalmente, la vecchia "Piazzetta del Mercato", che dopo tanti e tanti anni era diventata un catorcio e ci hanno messi un sacco di soldi per sistemarla, senza manco sapere a cosa dovesse servire. Poi gli sono spuntate in testa due idee grandiose: per fare una cosa nuova, le hanno affibbiato il grandioso nome di "Palazzo Liberty" e poi hanno pensato che, provvisoriamente, per Natale, anziché continuare a tenerlo vuoto per un'altra diecina d'anni, era meglio metterci dentro i presepi. E dopo Natale? Poi si vedrà, a Dio piacendo. No, in quanto a fantasia non ci frega nessuno, come sta succedendo per il "parco" dietro al nuovo Municipio, che ancora non nasce e già lo hanno chiamato "Parco verde Baden-Powell", senza chiedersi quanti saranno i sanseveresi che, nel futuro, se Dio vorrà, si azzarderanno a chiamarlo così, magari storpiandone la pronuncia. Ci passavo davanti, alle ore 11,30 circa di giovedì 29 dicembre, ma il Palazzo Liberty era chiuso. Stessa cosa venerdì mattina, alla faccia di quei compaesani e forestieri che avessero voluto soddisfare la propria curiosità. Sulla facciata, neppure l'ombra di un cartellone che indicasse l'attuale destinazione del "Palazzo". Meglio allungarmi fino a Piazza Allegato, sedermi ad una panchina per ammirare la tanto decantata sistemazione e rendermi conto che, a parte la ventina di alberelli piantati e i cestini per la carta, la situazione è sempre la stessa.

Poi sono caduto in una specie di trance e, estraniandomi da tutto quello che mi circondava, sono stato preso dai pensieri che, in questo periodo, mi frullano per la testa. Ero attento a seguire, su Sky, la storia della indimenticabile Gabriella Ferri e il commentatore, Giovanni Minoli, concludendo il programma, accennava al suicidio con cui l'artista ha troncato la sua vita, gettandosi dalla finestra, in preda ad una profonda crisi depressiva. Proprio in quel momento, sullo schermo c'era la Gabriella di anni prima che, con un sorriso appagato, cantava: "Grazie alla vita, che mi ha dato tanto...". Sono trascorsi una decina di giorni, ma ho sempre davanti agli occhi quella scena sconvolgente, che, spesso, mi porta a riflettere, ancora una volta e sempre più intensamente, sul significato della vita. In questo periodo di festività, ci sono ben altri motivi per rifletterci sopra, di fronte alle raccapriccianti scene di stragi e di eccidi che hanno attraversato il Nord-Africa e che sono tuttora in atto in tanti altri paesi. E, per stare nell'argomento,

che senso hanno, qui, da noi, gli ammassamenti tra parenti, amici e vicini di casa, gli omicidi fra gruppi rivali, gli stupri selvaggi, le morti per overdose, ecc., ecc., ecc. Insomma, come è possibile pensare che Dio consenta agli uomini simili efferezze, se è vero - come ci hanno insegnato - che ha voluto crearli a Sua immagine e somiglianza?

Forse, non accorgendomene, mi è accaduto di interrogarmi ad alta voce, perché un signore, in piedi di fronte a me, ha prontamente risposto: "Caro amico, ogni padre vorrebbe per i propri figli tutto il bene possibile, ma c'è chi imbecca la strada giusta e chi sbaglia, come insegna la storia di Caino e Abele". Poi, seduto al mio fianco e sistemato fra le gambe il bastone, ha ripreso: "Il problema è come poter indirizzare i giovani di oggi verso la strada giusta, in questo mondo fatto di quotidiani esempi di atrocità, violenze, ingiustizie, ricatti, ruberie e disonestà. Ti pare poco quello che sta succedendo nella nostra Provincia in quanto a macchine rubate, a appartamenti violati, a scuole devastate e a cavi elettrici tagliati, che mettono fuori servizio, per giorni e giorni, interi quartieri?".

"Hai voglia a parlargli di legalità, di volontariato, di rispetto del prossimo, di serietà di intenti, quando c'è chi li invoglia verso una vita fatta di futilità, di ostentazioni, di soddisfazioni facili e immediate. Hai mai visto la folla sfrenata dei 'fujentes' che corrono appresso alle batterie durante la festa patronale? Mbè, chi sono quei giovani, se non degli esibizionisti che arrivano a sfiorare i petardi che scoppiano e a farsi bruciare le magliette, per poi mostrarle come trofei?".

"Finalmente, proprio in questi giorni, si comincia a sentire che molti Comuni stanno vietando lo sparò dei botti a Capodanno. Da noi, come al solito, niente. Speriamo che si capisca una buona volta che la Madonna può essere venerata e onorata in ben altri modi, che buttando all'aria barche di soldi per le batterie".

"Tutto sommato, diciamo che a noi è andata meglio, forse perché i sacrifici del tempo di guerra ci hanno fatto crescere più in fretta e resi responsabili prima del tempo. Eppure, ricordo quei tempi come i più felici della mia giovinezza, animati, come eravamo, dalle aspirazioni verso il futuro, verso quello che non eravamo e che speravamo di poter essere. Non ci saremmo, però, riusciti, se non fossimo stati sospinti dalla forza d'animo dei nostri genitori, che, anziché coccolarci, ci hanno allevati in un clima di rigore e di senso di responsabilità che oggi non è facile

trovare nelle famiglie".

"A questo proposito, ti debbo confessare che, nonostante l'amore immenso di mia madre per i figli e di noi verso di lei - che ci ha fatto anche da padre, perché il mio era prigioniero in Africa - io e mia madre non ci siamo mai scambiati baci e abbracci. Molto, ma molto di più, era guardarci negli occhi e sorriderci. L'ho fatto solo sul letto di morte, sfiorandole la fronte con un bacio straziato, che non era un addio, perché mia madre è sempre qui al mio fianco, in ogni momento della mia vita, che mi esorta e mi spinge ad andare avanti." "Coraggio, dai!".

"Mbè, basta con i ricordi e ritorniamo ad oggi. Poco fa, passando davanti alla Biblioteca di Bancapulia, ho visto dei manifesti attaccati alle vetrine che parlano di chiusura dopo Capodanno. Poi, in questi giorni, ho letto che Savino ha parlato di "scelta aziendale" e spera che la dotazione di libri sia trasferita al "Pascoli", nella nuova Biblioteca Comunale".

"Se ne sono dette tante e se ne stanno dicendo ancora, ma, come al solito, in modo che i sanseveresi non debbano mai capire come stanno veramente le cose. Io sono uno di quelli che ne ho interesse per almeno tre motivi: sono sanseverese; ero amico di Felice Chirò e lo sono tuttora della famiglia; sono cliente della Banca da oltre sessant'anni. Perciò, senza badare al teatrino che si sta recitando, mi sento di dover precisare queste poche cose:

1. La Biblioteca è stata istituita quando la Banca era nelle mani della famiglia Chirò, la quale ha voluto farlo vuoi per offrire alla cittadinanza un utile servizio, che la ricompensasse per il costante sostegno dato alla Banca, vuoi per onorare il nome di Colui che per tanti anni aveva saputo amministrarla (che, altrimenti, si sarebbe chiamata "Biblioteca Bancapulia", anziché "Biblioteca Felice Chirò");

2. All'atto della fusione, o che altro è stato, di Bancapulia con la Veneto Banca, l'allora ed attuale presidente, figlio di Felice Chirò, avrebbe dovuto tutelare, in via definitiva, la sorte e il nome della Biblioteca. Il che, a quanto pare, non è avvenuto, se è vero, come è vero, che, dopo anni di assoluto silenzio e con un anticipo di appena

qualche giorno, la cittadinanza viene, improvvisamente, informata della chiusura della Biblioteca col 1° gennaio e dell'onere di circa 2 milioni di euro sopportato dalla Banca dal 2003 ad oggi. Affermazione, quest'ultima, smentita dal Dr. Corrado Niro, ex coordinatore della Biblioteca, il quale, sul "Mattino di Foggia" del 30 dicembre, ha ricordato che "le spese della Biblioteca sono detraibili dal bilancio e quindi l'investimento della Banca è di circa 100 mila euro all'anno; una cifra esigua se si considera l'investimento d'immagine e quanto l'Istituto di credito riceve dai correntisti del territorio" (sic!);

3. Nessun diritto ha l'attuale Banca di disattivare il servizio della Biblioteca a S. Severo per trasferirlo altrove, né di impadronirsi del patrimonio bibliografico, che è frutto anche di donazioni da parte dei sanseveresi;

4. L'ipotizzato trasferimento della Biblioteca al "Pascoli" non avrebbe senso se si riferisce al solo patrimonio bibliografico, giacché dovrebbe interessare l'intero servizio. E ciò, compatibilmente con la disponibilità degli spazi e soprattutto con i tempi necessari a rendere totalmente agibile il "Pascoli", che, a quel che sembra, non saranno certamente brevi.

"Insomma, anche per le due tormentate Biblioteche non si prospetta un buon Anno".

"Noi comune gli auguri ce li facciamo, "accùm iesce, iesce!" (comunque vada!)".



INVITO ALLA LETTURA
SILVANA DEL CARRETTO
LUCIANO NIRO

Maurizio Costanzo

Preferisco i cani (e un gatto)

"Gli animali sono superiori a noi in tante faccende, come la capacità di esprimere affetto, di dimostrare fedeltà, di essere sinceri e di prevaricare l'altro solo per lo stretto necessario alla sopravvivenza. L'uomo no, l'uomo prevarica per gioco, per noia, per insicurezza, per vuota ambizione. L'osservazione del mondo animale è stata per me una lezione di vita". Maurizio Costanzo ha vissuto fin da ragazzo vicino ai cani, amandoli profondamente, entrando in simbiosi con loro. Oggi, dopo tanti anni di dedizione canina, sta sperimentando anche le meraviglie del rapporto coi gatti, tanto da riservare al suo piccolo Filippo una stanza del proprio ufficio.

(Mondadori, novembre 2011, Euro 16,00)

daunia petroli

Gasolio Agricolo e Nazionale Riscaldamento - Olii minerali

Contrada Simeone - Torremaggiore - Tel. 0882.391898

DIRITTI - DOVERI

Assunta Facchini

E' allarmante il Rapporto 2011 su povertà ed esclusione sociale curato dalla Caritas e Fondazione Zancan, da cui risulta che in Italia ci sono 8,272 milioni di poveri, circa il 13- 14 per cento della popolazione, senza contare l'enorme percentuale degli appartenenti alla classe media in grave difficoltà economica e quindi sull'orlo della povertà.

Si è aperta una fase storica senza precedenti.

Molti termini economici, sociali e politici sono mutati. I governanti presi dalle loro ambizioni personali o dalla mancanza di perspicacia, non sono stati e non sono attenti alle problematiche che ha posto e pone la globalizzazione. Non hanno saputo e non sanno rispondere alle attuali esigenze sociali con adeguate riforme, cioè con riforme che possano esaudire la disperata sete di cambiamento, di speranze e di rispetto per i diritti umani.

I più colpiti, in questa nuova era, è la quasi totalità dei giovani che non riesce a trovare un lavoro stabile, un lavoro che garantisca loro un futuro in cui costruire una propria famiglia, realizzare le proprie aspirazioni e mantenere la propria dignità di essere umano.

"Il vero dramma", come afferma qualcuno, "è la rottura del patto tra generazioni". Senza dubbio, tasse e gabelle varie riversate sui pensionati e su chi

lavora con onestà, come dimostra la storia, non risolleveranno gli italiani dall'abisso nel quale vanno sprofondando. Si esigono i doveri

sempre da quelli che li ottemperano e li hanno sempre ottemperati. Ma non si controlla la speculazione sia della finanza che dell'economia. Né si adottano provvedimenti adeguati contro la grande massa di coloro che non pagano le tasse, di coloro che, invece, le pagano ma su importi di entrate falsate e contro quelli che percepiscono prebende immeritate.

Perché, ad esempio, i pensionati, che hanno lavorato per una vita intera, pagano esose tasse che, spesso, superano l'aliquota del quaranta per cento, mentre i politici (parlamentari, ex parlamentari, assessori regionali, ex assessori regionali, ecc.) pagano sulle loro laute indennità solo il 12,50 per cento oltre a godere gratuitamente di un'infinità di servizi?

Il secondo comma dell'art. 54 della Costituzione recita: "I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina e onore."

Ma per esplicitare con disciplina e onore le funzioni pubbliche indicate, in modo

particolare, dall'art. 2 della Costituzione, cioè per "garantire i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale" occorre saggezza, cioè accortezza, prudenza, assennatezza nel legiferare, nell'amministrare, nell'adottare regole economiche e nel richiamare tutti i cittadini alla consapevolezza delle loro responsabilità politiche.

Aristotele definisce l'uomo un essere politico, cioè un essere che tende per natura a organizzarsi socialmente. Quindi ogni uomo facente parte per natura della polis, della società è tenuto a osservare le regole del: Fare e Non fare; Dare e Non dare; Dire e Non dire.

Tali regole sono la base fondamentale di tutti i diritti e doveri. Sono la condizione sine qua non della conoscenza di sé di diventare un vero essere umano, cioè il volere per gli altri il bene che noi vogliamo per noi stessi.

LA SCOMPARSA DI DONNA DORA CASILLO

Se ne è andata in punta di piedi. Sobria e seria, anche nella morte non ha voluto fare clamore. Per lunga parte della Sua vita ha svolto il difficile compito di vivere nell'ombra ingombrante dell'amato marito Achille ma sempre con alto senso di dignità. Forte e decisa più di quanto

tradissero i Suoi modi gentili, è stata moglie e madre premurosa ed esemplare. Ora che non c'è più, scomparire, d'un tratto, il ricordo di una figura signorile che diventa sempre più difficile scorgere altrove. Peccato, ma doveva succedere.

ABBONAMENTI AL CORRIERE PER GUARDARE LONTANO

€uro 20,00 Italia - €uro 50,00 Estero
Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a:
Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)

Puntorosa

CIOLLI

BIANCHERIA E CORREDI DA SPOSA

Esclusivista:

ILASSE
ALVIRO MARTINI

Calvin Klein

MISSONI

Acquisti anche On-Line
www.ciollitessicasa.com
Via Ergizio, 76/78 San Severo

Purificatore d'acqua Sottolavello Eco 2000 a solo € 290 compreso il montaggio pagabile in comode rate

Problemi con l'Acqua? Depur Acqua li risolve!

Direttore d'Area: Filippo DE SANTIS 328 71 69 746
www.depuraquasrl.com

Depur Acqua S.r.l.
LA SORGENTE DELLA PUREZZA
Numero Verde 800-036576 chiamata gratuita



Parliamone Insieme

mons. Mario Cota

CULTURA E CRISTIANESIMO

Rev.mo Don Mario, mi interessa molto il legame che esiste tra cultura e Cristianesimo, infatti questo tema che insieme ai miei amici abbiamo discusso in classe, ha trovato qualche dissenso da parte di alcuni, perciò Le chiedo di illustrarci detto legame, anche perché ritengo che la nostra discussione è segno di un desiderio autentico di partecipazione ai problemi religiosi. Grazie di cuore.

Annalisa M. (alunna del III Liceo classico)

Gentile Lettrice, ogni società umana, proprio perché costituita da un insieme di persone, è anche una comunità culturale, è anche legame con le generazioni passate, che continuano a vivere nelle opere che la storia ci ha tramandato.

Questo significa che la cultura non è qualcosa che si trova e vive al di fuori del tempo, né al di fuori della coscienza ma, è invece, nel tempo, nell'uomo e per l'uomo. La cultura si ispira al passato e, spesso, si riconosce in esso e, sulle sue orme, costruisce il proprio futuro, il proprio spirito, la propria identità che è, nello stesso tempo, storia, comportamento, tradizione, costume.

Ora, la nostra civiltà trae origine dall'umanesimo cristiano e la religione cristiana permea la nostra cultura articolandosi nella dimensione della fede e dell'etica. L'etica è ciò che arricchisce e colora la quotidianità di un popolo e ne rappresenta la condotta morale. Quindi esiste un legame organico e costitutivo tra il Cristianesimo e la cultura, con l'uomo, quindi, nella sua stessa umanità. Egregiamente e chiaramente scrive Giovanni Paolo II: "Questo legame del Vangelo con l'uomo, è in effetti, creatore della cultura nel suo fondamento

stesso...Di qui l'importanza per la Chiesa, che ne è responsabile, di un'azione pastorale, attenta e lungimirante, riguardo alla cultura, in particolare a quella che viene chiamata cultura viva, cioè l'insieme dei principi e dei valori che costituiscono l'ethos di un popolo" (AA. VV. in ' Parole sull'uomo' Milano 1995, 140).

La sintesi tra cultura e fede non è solo un'esigenza della cultura, ma anche della fede. Una fede che non diventa cultura è una fede non pienamente accolta, non interamente pensata, non fedelmente vissuta.

Mi viene di osservare che la discussione che avete avuto in classe sul legame tra cultura e Cristianesimo è molto

opportuna, poiché la scuola, intesa come luogo privilegiato in cui si elabora, si produce e si trasmette cultura, attribuisce un ruolo essenziale alla sua funzione cognitiva, rinvigorendo e rivitalizzando, così, il significato e il valore dell'uomo, proprio perché persona, attribuisce alla sua stessa esistenza e al suo essere nel mondo.

Scrivo M. Managò: "E' proprio la scuola che opera quella necessaria saldatura con la famiglia, con la religione e con l'intero contesto sociale di appartenenza". Spero di avere chiarito lo stretto legame che esiste tra cultura e Cristianesimo. Cordialmente

Don Mario

QUATTRO PASSI TRA LE NOTE

S. Isabella



Gli Amici della Musica di San Severo hanno chiuso la 42° Stagione concertistica il 9 Dicembre scorso con il Gran Galà lirico dall'Opera all'Operetta nell'auditorium del Teatro Comunale "G. Verdi", che ha visto protagonisti Luisella De Pietro (soprano), Leonardo Gramegna (tenore) e Gabriella Orlando (maestro al pianoforte). Arie dalla Carmen, Trovatore, Tosca e Traviata per l'Opera e dalla Vedova Al-legra, Il paese dei campa-

neli, al Cavallino bianco e Cin Cin La per l'Operetta, hanno riecheggiato nel magnifico Auditorium del Teatro Verdi. Un folto pubblico attento, entusiasta, caloroso, ha seguito lo spettacolo tributando meritatamente agli artisti applausi e consensi.

Ma Gli Amici della Musica ripartono alla grande con la 43° Stagione Concertistica 2012 presentando un programma che prevede ben 18 concerti con protagonisti d'eccezione e spettacoli evento come la compagnia "Balletto del sud" di Fredy Franzutti, attori come Sebastiano Somma e la Traviata con allestimento moderno, un anno intero da Gennaio a Dicembre 2012 in compagnia della buona musica e artisti davvero in gamba. Non ci resta che cogliere l'occasione per noi e magari regalare un abbonamento alla 43° Stagione Concertistica a qualcuno che stimiamo e, di sicuro, sarà un dono gradito.

DALLA PRIMA L'INCOGNITA

Vittorio Antonacci

Tali comportamenti hanno ingigantito il debito pubblico ed hanno così offerto al mondo un aspetto critico della nostra economia. La crisi che stiamo vivendo non è altro che la conseguenza del deprezzamento della nostra credibilità economica nella platea internazionale. Ora i "Tecnici" tentano una veloce riparazione dei guasti del passato e, in maniera significativa, hanno preso di mira proprio quegli stessi settori sui quali i precedenti governi avevano largheggiato: pensioni, costi pubblici, privilegi e quant'altro in materia. Laddove nessun governo di matrice politica sarebbe potuto riuscire, i "Tecnici" riescono ad intervenire, senza temere alcun ricatto elettorale. E i partiti politici non possono che stare a guardare, anche se tentato di darsi una disinvoltura di maniera. E' capitato quindi che, come in tutte le situazioni da risolvere, convinti ormai che - per la riuscita

- bisogna rivolgersi a chi è bravo e capace, vedi gli ingegneri e gli edili per costruire case, i chirurghi a salvare vite umane, i meccanici a riparare motori, per raddrizzare la vita economica della nazione, ci si è rivolti agli economisti. Il dubbio è: quando il governo Monti arriverà a termine del mandato, sapremo ritrovare fiducia nei "politici", in quei soggetti cioè che ci avevano condotto (per la loro debolezza istituzionale) su una strada senza uscita? Avremo ancora fiducia nel sistema dei partiti, quasi sempre infarciti da persone incapaci? Saremo certi che ci sapranno governare, dopo aver constatato che sono così fragili nella loro condizione di politico ricatto? Certo, a quel punto, la nostalgia dei "Tecnici" sarà forte, se avranno saputo lavorare bene. E' qui l'incognita che dovremo risolvere. Che Dio ci aiuti!

Arcidonna di San Severo

25° ANNIVERSARIO DEL CIRCOLO "ELSA MORANTE"



S.D.C. Sorto nel lontano 1986, il Circolo "Elsa Morante" dell'Arcidonna di San Severo ha cercato di diffondere ed affermare, nell'arco di questi 25 anni, l'idea che "l'intelligenza, la forza, la creatività e il genio femminile possono contribuire a creare una società più equa e solidale, in cui le donne partecipano di più e in cui si valorizza la diversità e insieme la parità con l'altro sesso". E la sera dello scorso 4 dicembre le numerose socie hanno voluto festeggiare questo anniversario "d'argento", presso l'Auditorium Comunale, con uno spettacolo di musica, canni e poesia tutto dedicato alla DONNA.

Alle parole di presentazione della Presidente Dott. Lucia Schiavone e della Vice-Presi-

dente Prof. Lucia Marolla, tra un numero pubblico presente, han fatto seguito le note musicali di alcuni brani (Bizet e De Bussy, Cilea e Respighi) magistralmente eseguiti al pianoforte dal Maestro Felice Iafisco, accompagnato dalla bella voce del soprano Tina De Luca e, in parte, dal flauto di Antonella D'Amicis. Il tutto intervallato dalla eccellente recitazione, da parte della giovane Elisabetta Fantetti, di alcune poesie dedicate alla donna, a partire da Dante fino a Leopardi e Montale e Neruda. Una giovanissima promessa della musica, la quattordicenne Cristina Di Lecce (che frequenta il Conservatorio "Piccinni" di Bari) ha fatto infine il suo esordio in pubblico con alcuni "brani" al pianoforte.

SOTTO A CHI TOCCA!

di Giuliano Giuliani

UN BENE PREZIOSO: LA CASA



L'acquisire una casa, per poi poterla trasferire ai figli, è stata per secoli una delle maggiori aspirazioni dell'uomo. Prima, il legislatore si preoccupava, attraverso la predisposizione di strumenti fiscali e creditizi alla portata di tutti i cittadini, di agevolare l'acquisto della proprietà della casa. La garanzia del godimento di questo prezioso bene per gli italiani, oggi è però messa a dura prova. Alcuni sciagurati governanti, si stanno mobilitando per colpire chi ha fatto i salti mortali, indebitandosi fino al collo per realizzare il sogno di costruirsi una piccola casa: vergogna! Vergogna per chi, pur di far cassa, si inventa l'ICI o l'IMU che dir si voglia. Eppure, certi finti liberali, dovrebbero sapere che la proprietà serve a rendere libero l'individuo, perché solo quando si possiede quel minimo di beni che servono a soddisfare le esigenze più immediate, elementari e fondamentali di sussistenza (lavoro, casa, campi, risparmio, ecc..) l'uomo e i suoi familiari sono in grado di dire no a ricatti eccessivi che umiliano la loro dignità e possono compiere liberamente e responsabilmente certe opzioni fondamentali di natura morale e politica. La libertà di fondo assicurata soprattutto dalla piccola ma preziosa proprietà della casa rivela quindi la sua funzione sociale in quanto trasforma quelli che senza di essa sarebbero dei sudditi in cittadini. Non a caso, la nostra Costituzione, nel ribadire la legittimità della proprietà, afferma che essa "è garantita dalla legge allo scopo di assicurarne la funzione sociale e di renderla accessibile a tutti". La tassazione perpetua della prima casa è quindi un delitto contro l'Uomo, la famiglia.

"Il contrario della pace, ha detto Aleksander Solzenicyn, è la violenza. E coloro che vogliono la pace nel mondo devono liberare il mondo non soltanto dalla guerra ma anche dalla violenza". Pretendere da chi, pur vivendo in una casa divenuta di sua proprietà a costo di inenarrabili sacrifici, non riesce neppure a pagare le spese condominiali, le bollette della luce, quelle del gas e quant'altro, un ulteriore grosso salasso, e' una violenza che legittima il ricorso alla reazione con tutti i mezzi possibili. Altro che tassazione in difesa della famiglia. On. Casini! Nella casa che si vuole tassare ad ogni costo, il capo famiglia, con una pensione di fame, deve preoccuparsi di aprire uno o più divani letto per "ospitare" i figli che non hanno lavoro, pur avendo superato da un pezzo i 27 anni, limite per il quale è previsto uno sgravio di 50 miserabili euro: vergogna, vergogna, vergogna! Massi, prendetevela la casa!

Tanto, quando nel mondo la canaglia impera, la patria degli onesti è la galera. Liberate pure gli istituti di pena dai delinquenti politici e non fateci entrare gli ex impiegati, gli ex contadini, gli ex servitori dello Stato, gli attuali pensionati morti di fame con i loro figli a carico, che hanno osato pensare di poter "vivere" in miseria nelle quattro mura di loro proprietà. E' vero: solo la morte è una livella.

Nella vita terrena comandano sempre i soliti noti che si ingrassano a spese dei soliti fessi!

Arte Grafica e Contabilità

Stampa Litotipografica e Digitale
Moduli continui - Etichette a foglio e in bobina

Litotipografia: Viale G. Checchia Rispoli, 321/5 | Tel. 0882.248019
Punto vendita: C.so G. Fortunato, 64/66 | Tel. 0882.248019 | Fax 0882.243370
71016 San Severo (FG) | e-mail: artegraficacontabilitasrl@legalmail.it

Foto Ottica GRECO

40 Anni di esperienza al vostro servizio

Via Tiberio Solis, 81 - San Severo - Tel. 0882.223917

L'Antica Cantina

dal 1933

VINI PREGIATI

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA

Viale San Bernardino, 94
Tel. 0882.221125 - 0882.222155 - Fax 0882.223076
71016 SAN SEVERO (FG)

ANGIULI BOUTIQUE *Buon Anno*

SCONTI DAL 30 AL 40 %

Blauer, T. FORT, NADAPOLINI, HENRI LLOYD, Via Delle Perle, RespighiWear, CAMUFFLAGES, MILITARY, VIOLANTI, ROBERTA BIAGI, NORTH SAILS, U.S. FOLD ASSN., COMPAGNIA ITALIANA, JEORDIE'S, MARY DEPP, CRISMAFFE, BROOKSFIELD, LALTRAMODA

Corso V. Emanuele II, 30 - SAN SEVERO - Tel. 0882 22 66 43 - www.angiuliboutique.it

ARREDAMENTI CIPRIANI

di Antonio e Raffaele Cipriani Via Giotto, 9 Tel. 0882.37.64.44 - Fax: 0882.33.32.73 - www.arredamentecipriani.it

LA CONCETTA

Antonio Censano*



Anche se da poco trascorsa, merita un postumo ricordo! Ieri nello scorrere dei mesi e dei giorni l'8 Dicembre era un giorno importante. Un anticipo del Natale, della fine di un Anno, di nuovi impegni per quello alle porte. Luci, fiocchi, luccichio di addobbi, alberi e presepi. Questi ultimi, tanti in verità, sempre carichi di magia, non ancora avevano perso il primato dei sentimenti, dei millenni di ricordi, di un'attesa riempita d'amore e giammai di odio e rancore. Giochi luminosi ai balconi e finestre, gente festante, bimbi giocosi e sorridenti. Solo i tanti petardi, con scoppi improvvisi, ma non pericolosi o mortali, turbavano il momento dolce di un anno prossimo alla fine anticipato dalla Concetta. Non c'erano allora Maradona e Bin Laden "onorati", poi, solo dal nome di "bombe" devastanti che da essi prendevano il nome. Già da una settimana prima ci si impegnava nella ricerca e raccolta di legna nei cantieri edili, nelle strade, nella soffitta e nei campi. Legna da ardere, poi, in enormi falò il giorno della sacra ricorrenza. I ragazzi (ed io tra questi) diventavano tutti attenti risparmiatori e le ultime "paghetta" erano ben conservate, pronte però per finire... in fumo. Stelline, rotelle, e "piscia-vonnelle", tric-trac, razzi e qualche "cicione" erano gli acquisti necessari ed ineludibili. Qualche "cicione", però, era anche domestico! Venuto alla luce con infinita precauzione e in gran segreto sul terrazzo di casa! A sera, tra le ore 19 e le 20, sulle strade sterrate o acciottolate (tanti anni fa non infrequenti) grossi fuochi riempivano il buio di luce, calore, scoppiettii e faville. Intorno le molte persone respiravano fumo e profumo. Poi il fuoco diventava brace ed alla fine, purtroppo, solo cenere rovente che nascondeva ancora qualche briciolo di fuoco. Spuntava allora da capienti ceste ogni ben di Dio! Patate, "lampascioni", frutta e bottiglie di vino rosso (da quelle dei poveri) pane, olio, salsicce, "nevole" e dolci col miele (da quelle borghesi). Poca roba e cibi frugali per i tempi correnti!

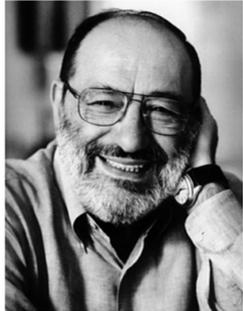
Ma anche quella frugalità univa e rendeva tutti felici e lo scambio degli alimenti regalava "giustizia" tra i ceti pareggiandone la diversità. Oggi tutto questo non c'è più. È tempo di crisi ma i cuori sono morti da tempo, prima dell'euro! L'economia, e non da ora, vacilla ma gli Italiani, abituati a vivere fuori da ogni personale, reale possibilità, non si rassegnano a "tirare la cinghia". Scalpitano ancora ed in tanti scioperano sventolando nell'aria consuete bandiere maleodoranti, impregnate di muffa. Le sventolano gridando, agitandosi voliosi di riacquistare anch'essi una perduta freschezza. La ricomposta Trimurti (CGIL-CISL-UIL), fuori dal sacello, si vuol riproporre

quale paladina di diritti che la crisi ha trascinato via con sé. Anche questi distrutti da una religione che abiurava i doveri e della quale essa è stata, per troppo tempo, indiscussa sacerdotessa. Gli iloti credono ancora di poter ricevere protezione ed aiuto incuranti, da anni, del baratro che anch'essi hanno scavato distruggendo le fondamenta di una Nazione divenuta vecchia atea, stupida ed immorale. Inadatti a correggere una manovra che ha nell'euro il primo grande nemico. Buoni a nulla ma solo ad aggravare situazioni già di per sé disastrose preoccupati solo della casta... da sempre.

*avvocato

ABBONAMENTI AL CORRIERE PER GUARDARE LONTANO
Euro 20,00 Italia - Euro 50,00 Estero

UMBERTO ECO COMPIE 80 ANNI



Umberto Eco, il celebre autore del romanzo "Il nome della rosa", compie 80 anni. E' infatti nato ad Alessandria il 5 gennaio 1932. Semiologo, saggista, romanziere, docente universitario, Eco è forse l'intellettuale italiano oggi più noto all'estero. Allievo del filosofo Luigi Pareyson, Umberto Eco è da circa cinquant'anni quasi sempre presente nel dibattito pubblico sui temi più disparati: politica, giornalismo, filosofia, letteratura, università, morale.

PROTOCOLLO ITACA

Luisa B. d'Errico

Anche quest'anno è arrivato l'aggiornamento del Protocollo Itaca, strumento indispensabile per la Certificazione energetica e ambientale ma anche per l'attribuzione della misura premiale dell'ecosostenibilità così come indicato dagli artt. 4-c.6 quater e 9-c.1 della L.R. 21/2011 (che integra e modifica la L.R. 14/2009) e della L.R. 13/2008.

I criteri su cui si basa la valutazione sono: qualità del sito, carichi ambientali, qualità ambientale indoor (di cui abbiamo già scritto in precedenza), qualità del servizio e consumo di risorse.

La qualità del sito considera la probabile contaminazione di questo e la procedura di bonifica, il livello di urbanizzazione dell'area interessata dalla costruzione e il riutilizzo di strutture esistenti allo scopo di ridurre gli inerti. Il valore della qualità del sito dipende, ancora, da infrastrutture, opere di urbanizzazione presenti o meno, trasporti, centri culturali e spazi verdi.

Il punteggio dei carichi ambientali si calcola in funzione delle emissioni di anidride carbonica, della raccolta delle acque reflue (meteoriche e grigie) e della loro regimentazione e riutilizzo (di cui abbiamo argomentato in precedenza). Altro aspetto importante di questo criterio è l'"isola di calore". Questa è calcolata in funzione del comfort estivo: lo scopo è contenere la calura per ridurre l'utilizzo di energia secondaria. La qualità dell'ambiente indoor permette di valutare l'immobile attraverso punti attribuiti alla ventilazione, al controllo del gas Radon e dell'inquinamento elettromagnetico, alla corretta e costante temperatura, al benessere acustico e visivo.

Il punteggio che si attribuisce alla qualità del servizio è in funzione dell'efficienza degli impianti progettati, della manutenzione in fase di esercizio di questi; di aree attrezzate per favorire l'utilizzo delle biciclette e consentire una facile gestione per la raccolta differenziata; nonché la progettazione di aree ricreative nell'edificio e l'impiego della domotica. La valutazione per il consumo

di risorse si attribuisce in funzione al recupero dei materiali riciclati; l'utilizzo di materiali recuperabili; impiego di impianti energetici all'avanguardia che riducano l'utilizzo di energia esauribile, sfruttando invece fonti rinnovabili. La valutazione di questo criterio è preponderante di oltre il 50% dell'intero punteggio e pesa anche per i costi che il proprietario dell'edificio deve sopportare per la realizzazione.

A questo proposito, una piccola nota polemica, tanto per fingere di essere ancora in democrazia, deve essere concessa.

I docenti di scienze, i docenti di tecnologia, i certificatori energetici, i tecnici specializzati in bioedilizia e anche gli economisti sanno che una risorsa è l'insieme di mezzi disponibili, una scorta con cui si provvede a soddisfare un bisogno, una

necessità. Sono risorse il cibo, l'acqua, la ricchezza economica e artistica, le materie prime, l'energia in tutte le sue accezioni. Pertanto, il fruitore di una risorsa non è un oggetto, giacché non è l'auto che usa il carburante, ma il conducente. Allo stesso modo non è una casa che consuma risorse, come ha detto qualcuno per giustificare il ripristino dell'ICI, ma il conduttore del bene il quale sopporta il costo per il consumo delle risorse nel momento in cui vi abita pagando canoni, consumi, interventi e aliquote talvolta fantasiose.

Altre cose sono le infrastrutture: urbanizzazioni primarie e secondarie, servizi, verde pubblico, illuminazioni, costruzioni di marciapiedi, strade e rappezzi di asfalto che comunque, sebbene in altro modo e per altre vie, sono sempre a carico del medesimo cittadino.

IL MISTERO DEL NATALE



In un momento così difficile, in cui la dimensione umana e spirituale appare sbiadita a causa delle molte preoccupazioni e del ritmo frenetico del vivere quotidiano, gli alunni delle classi II A, II E e III E della Scuola Media Statale G. Palmieri hanno sentito l'esigenza di riunirsi il 21 dicembre presso l'auditorium della Scuola stessa, per trasmettere

agli adulti la gioia del Natale. Hanno vissuto attraverso una piccola rappresentazione teatrale la magia di questa festa, animando il presepe e rendendo omaggio al Bambino Gesù con canti, balli, e poesie. Il messaggio, nella sua semplicità ha raggiunto i cuori del pubblico che ha partecipato in modo sentito ed entusiasta.

LADRI DI SOGNI

di Giuliano Giuliani



Un anno difficile il 2011, che da poche ore ha ceduto il passo al 2012. Nonostante tutto e tutti, noi vogliamo guardare con fiducia ai giorni che verranno. Siamo davvero stanchi di vedere politici di serie B e tecnici milionari rivolgersi a chi da una vita lotta per dare ai propri figli la certezza che il sorriso si spegne solo quando l'uomo muore, dipingere di nero il futuro, rendendolo ancor più aggroviato, drammatico, per molti aspetti angoscioso. I ricchi sfondati non possono continuare ad accumulare ricchezze impunemente, meno che mai impedire alla gioventù il diritto di sognare. Non è facile certo aggiustare quello che proditoriamente si è rotto, si è frantumato, in oltre

mezzo secolo di accanimento contro i giovani nati soprattutto in questo sfortunato Mezzogiorno, dove continua la lotta del sangue contro l'oro. Da Roma, la città ricca di storia che noi amiamo al pari della nostra, che non si è mai arresa e mai si arrenderà, continuano a non lesinare né uomini né mezzi per chiedere ulteriori sacrifici ai tanti poveri vissuti-sin qui- ai margini, stretti ora più che mai ad un presente di miseria morale e di dissipazione civica e sociale. Basta con i figli silenziosi ed ubbidienti, sempre pronti a fare e disfare valige per elemosinare quel lavoro sul quale dovrebbe fondarsi, a leggere la nostra Costituzione, questa Repubblica costruita, evidentemente, sulla sabbia. Il 2012 dovrà essere l'anno dell'assalto da parte di giovani svegli e accorti che non intendono mai più piegarsi, che ad ogni costo vogliono conquistare un avvenire consono alle proprie esigenze, alle proprie attese. E' giusto che i ladri dei sogni dei giovani ora comincino a preoccuparsi. Ed è bene che certi equivoci personaggi, troppo frettolosamente definiti "padri nobili" della Repubblica la smettano di filosofeggiare sulle cause dei mali della gioventù, senza andare oltre. Oltre significa terapie immediate per sconfiggere il male. Se non hanno ricette, faccia-

no silenzio, non prima di aver abbandonato posti di comando per manifesta incapacità. 2012: anno di lotta, di amore, di solidarietà. La freschezza morale del nuovo che avanza, travolgerà l'indifferenza e la prepotenza. Sarà per la gioventù un ritorno alla casa del Padre che stapperà il suo vino migliore. Chi non sa far la guerra, non sa fare l'amore. Così, ancora oggi, si dice. Non si tratta, grazie a Dio, di combatterla con le armi tradizionali. I giovani innamorati del futuro, chiamati a raccolta, spazzeranno via le nuvole nere che coprono il cielo. Tornerà l'azzurro. L'Italia vivrà e i sogni della gioventù migliore si trasformeranno in certezze. Buona "guerra" a tutti.

L'ANGOLO DELLA SATIRA di Nicola Curatolo

I PESRICANI
Oh Italia mia pregna di tristezza e di uomini malvagi senz'amore; sei diventata ormai una schifezza, divisa come sei e senza onore!

Non capirai giammai l'amarazza che mi tormenta e mi distrugge il cuore, vedendo pur sfiorir la tua bellezza, per colpa di un potere traditore.

Infatti se pensiamo ai comandanti, scopriamo che il danaro spadroneggia nelle tasche di quasi tutti quanti;

al punto che, da veri pescicani ognuno coi milioni ci pasteggia a danno di tantissimi italiani!

CORRIERE DI SAN SEVERO
PERIODICO - ATTUALITÀ - INFORMAZIONE
Direttore: GIUSEPPE ANNA NACCI
Registrazione Tribunale di Foggia N. 146 del 23-2-1962
Iscritto al N. 5784 del Registro Nazionale della Stampa
Stampa: Arto Grafica e Contabilità s.r.l.
Corso G. Fortunato, 64 San Severo (Fg)
Tel. 0882.248019 - fax: 0882.331221
artograficacontabilitasrl@legallmail.it

RIGENERATI
Rigenera le tue cartucce esaurite soddisfatti o rimborsati
Tecnosistemi
VENDITA E ASSISTENZA TECNICA
PERSONAL COMPUTER FOTOCOPIATORI REGISTRATORI DI CASSA MOBILI PER UFFICIO
Via A. Minusiano, 19 - 21 Tel. e Fax 0882.227113 e-mail: tecnosistemi@tiscali.it

ASSICURATI a cura di Luigi di Gennaro

IN VIAGGIO FAI-DA-TE

Stufi del tour operator? Meglio partire protetti contro le brutte sorprese. E' tempo di feste, durante le ferie natalizie per non incappare, però, nelle persone e nei luoghi sbagliati è meglio organizzarsi preventivamente con un minimo di accortezza. - Al di là della scelta della destinazione e dei mezzi per viaggiare, sottoscrivere una polizza vacanze può essere una buona soluzione. - Sul mercato ne esistono molte di polizze, però è bene valutare e scegliere con attenzione quella più adatta alle proprie esigenze. - Ci si può assicurare 24 ore su 24 ore assistiti da una centrale operativa che lavora 24 ore al giorno ed è raggiungibile telefonicamente. - Questa copertura ha lo scopo di aiutare l'assicurato nel caso in cui dovesse subire un incidente oppure essere colpito da una malattia. - In prima battuta, la centrale operativa garantisce un servizio di consulenza medica telefonica, utile per capire se è meglio andare in farmacia o invece correre al pronto soccorso. - Le Compagnie assicurative garantiscono il rientro sanitario, sostengono cioè tutte le spese per riportare a casa o all'ospedale della sua zona di residenza l'assicurato, qualora ne abbia bisogno. - Inoltre, pagano un biglietto ferroviario o aereo per permettere a un familiare di raggiungere l'assicurato per assisterlo in caso di ricovero lontano da casa. - Per le spese mediche, nel caso in cui si viaggi in Italia questa copertura non serve, discorso diverso per i Paesi dell'Unione Europea: la Tessera Europea di Assicurazione Malattia (TEAM) permette di ottenere le cure mediche necessarie secondo le stesse regole dei cittadini dello Stato membro in cui si trova il viaggiatore. - Per i Paesi extra europei è opportuno garantirsi in caso di malattia o infortuni, per evitare di dover sopportare personalmente tutti i relativi costi, che non sono da poco. -

digennaro.luigi@tiscali.it

WIND INFOSTRADA OFFERTA INFOSTRADA **Trilli e Squilli** Chiamate locali e nazionali illimitate Navighi senza limiti con l'ADSL fino a 8 Mega **PER 2 ANNI € 29,95** Piazza N. Tondi, 49 - San Severo Tel. 0882.248000 - trilliesquilli@hotmail.it **vodafone**

TRISTE REALTA'

Caro direttore, per colpa della burocrazia c'ho messo due anni ad avere la licenza per una agenzia di servizi, per colpa delle tasse e imposte varie ci metterò due giorni per restituirla. Prima di aprire l'attività un numero incalcolabile di adempimenti: fideiussione bancaria, assicurazione, conto corrente bancario business, denuncia camera di commercio, partita iva, registri contabili, contratto di locazione registrato. Appena alzata la serranda, denuncia tarsu, contratto luce e telefono, contributi Inps, un minimo di pubblicità, così giusto per far conoscere le prestazioni da espletare. A distanza di sei mesi complice la crisi che ha ridotto al lumicino qualsiasi transazione, per non fare un altro debito per pagare il debito contratto con la finanziaria, indispensabile ad aprire l'attività, sarò costretta a gettare la spugna e ritornare a fare la disoccupata; rimanendomi sul groppone le 60 rate da restituire. Potrò mai, in questo vituperato paese, riuscire a capire se le istituzioni mi sono state vicine oppure hanno fatto di tutto per togliermi il respiro prima ancora che cominciassi a darmi da fare in proprio, senza chiedere sussidi o sostegni economici da chi fa la voce grossa a promettere aiuto a chi vuole fare piccola imprenditoria e poi ti sbattono la porta in faccia. Per ben due volte c'ho provato con Sviluppo Italia: mi hanno bocciato perché, pur essendo in possesso di un attestato professionale abilitativo, non dimostravo competenza sul lavoro da svolgere. Con i miei soldi invece la competenza ce l'ho. E' attaccata alla parete. Il commercialista che mi sono scelta per portare avanti quella piccola contabilità che ricade su chiunque lavori in proprio, me l'aveva detto: ti stai avviando in un momento molto difficile, vedrai - non te lo auguro che sarai costretta a chiudere prima ancora di renderti conto che l'implacabile fisco e le innumerevoli spese di gestione non ti daranno tregua e dovrai

per forza soccombere. Come dargli torto. Mi guardo in giro e vedo che i grandi sopravvivono a fatica figuriamoci io che appena arrivata mi auguravo quanto meno di pareggiare le entrate con le uscite. Si sa che all'inizio, me lo dicono tutti, è dura, bisogna fare la gavetta non puoi competere con chi è da tanti anni sul mercato e piacevolezza di questo genere. Lo capirebbe il padrone di casa, i tributi locali, l'Inps e tutti gli altri che mi mettono le mani in tasca che se non guadagno non posso pagare! Ecchisene-frega delle mie difficoltà. Non ce la fai? chiudi e tornatene a

casa (anche quella in affitto.) Mi rimane una sola certezza: non voterò più, non mi alzerò più quando suonano l'inno d'Italia, se avrò per le mani una bandiera mi ci soffierò il naso, e se incontrerò un politico mi girerò dall'altra parte. Ad majora!!!!!!!

Beata Angelica

Cara Angelica, la risposta che mi sento di dare alla tua lettera è tutta contenuta nel titolo che ho dato all'articolo. Buona fortuna a te e a tanti altri giovani che, come noi, si ritrovano a combattere contro questo muro di gomma.

CUCINIAMO INSIEME CON I BAMBINI

Il 5 dicembre 2011 si è attuato il Progetto "Cuciniamo insieme con i bambini", presso il Centro Polivalente "Il Sorriso" per disabili, gestito dalla Cooperativa Sociale San Bernardo - Latiano (BR), ideato dall'Educatore Professionale e coordinatore del Centro Dott.ssa Iole Marianna Sacco. "Un progetto - sostiene la Dott.ssa Iole M. Sacco - che ha come obiettivo l'integrazione del diversabile nella società, intesa come partecipazione alla vita sociale e come apertura alla vita quotidiana". Questo progetto si è potuto realizzare attraverso un lavoro di rete (Comune - Centro - Scuola), un lavoro di gruppo tra operatori responsabili di alcuni laboratori e ragazzi - maestri cuochi - che frequentano il Centro (operatori coinvolti: Russi Elvira, Favilla Teresa, Grassano Anna, Danese M. Soccorsa, De Letteris M. Soccorsa, Pietrosino Annalisa, D'Incalci Deborah e Farina Lucia - ragazzi coinvolti: La Monaca Luigi,

Giacobbe Massimiliano, Carbonaro Giuseppe (Fotografo), Clemente Carolina, lafelice Cinzia e La Cavalla Santa) e grazie anche alla collaborazione di alcune maestre della Scuola Dell'infanzia "E. De Amicis", sez. A - B - C - D - E - F, di San Severo e di 16 bambini rappresentanti queste sezioni. I maestri cuochi hanno insegnato e preparato dei biscotti di pasta frolla con questi bambini. Questa esperienza educativa è stata divertente, creativa e soprattutto ha permesso ai bambini non solo di integrarsi con i

Curiosità SERVE LA POESIA???

S. Del Carretto

Pare che riesca a rendere più buoni e a superare momenti di sconforto sia per chi la scrive sia per chi la legge. Lo stesso Che Guevara, mesi prima di morire, vagando nella selva boliviana, leggeva e copiava su un quadernetto verde i versi di Pablo Neruda e altri poeti contemporanei. Leggiamo poesia anche noi, e cerchiamo di diventare tutti più buoni.

LE PIU' BIZZARRE TASSE DELLE EPOCHE PASSATE

S. Del Carretto

Chi ha mai pensato di mettere una tassa sull'ARIA che si respira? Eppure ciò è avvenuto nell'antica Roma, dove un certo Proscenio Nigro, governatore della Siria, aveva pensato di farlo. Pensato soltanto, per fortuna. Ma le TASSE hanno sempre pesato sulle tasche dei cittadini come le tasse sui vizi sulla INFEDelta' CONIUGALE, sui DEBITI, sul CELIBATO, istituita in Italia nel periodo del regime fascista, e sulle più strane cose.

- Durante la seconda guerra punica, a Roma era stata messa una tassa sul SOLE, e il suo ideatore, il censore Livio, ebbe da ciò il soprannome dispregiativo di "Solinator". - Il Papa Giovanni 22° (francese, 1245-1334) ideò una tassa molto proficua: aveva tassato i PECCATI, stabilendo una determinata tariffa per la loro remissione, a seconda che si trattava di un furto o di un omicidio o di un adulterio. Il tutto valse una miniera d'oro, tanto che alla sua morte il Papa lasciò un'imponente fortuna tra gioielli, oro e monete.

- A Siena il Governatore della Repubblica decretò che nel Duomo fosse posta una cassetta in cui ciascuno potesse introdurre, senza essere notato, il denaro indebitamente trattenuto a danno dello Stato. Questo ad evitare a ciascuno di doversi confessare reo di aver sottratto le imposte allo Stato.

- Nel Medioevo, a parte il famoso *ius primae noctis*, il feudatario aveva il diritto di fare un prelevamento sui pranzi di nozze dei suoi sudditi, cosa che divenne poi una vera tassa sugli SPONSALI. - Assai curioso è ciò che avvenne in Inghilterra col re Guglielmo 2°, le cui casse erano rimaste vuote. Il re ordinò la mobilitazione di 20 mila uomini col pretesto di invadere la Normandia. Quando le truppe furono pronte per l'imbarco, offrì ad ogni soldato la possibilità di congedarsi dietro il pagamento di una tassa di 10 scellini. Tassa che ognuno fu ben lieto di pagare.

- Dallo storico spagnolo Herrera y Tordesillas ci viene il racconto della conquista del Messico da parte degli Spagnoli. I Messicani erano talmente avvezzi alla pigrizia e alla sporcizia che il loro sovrano ricorse a un mezzo ben singolare per disabituarli. Infatti Fernando Cortés aveva trovato nel palazzo reale molti sacchi accuratamente chiusi. Dato l'ordine di aprirli, si scoprì che erano pieni di pidocchi. Per liberarne i sudditi, il sovrano aveva imposto al villaggio il tributo annuo di una certa quantità di insetti.

- Il Consiglio Comunale di

Bruges, il bellissimo villaggio delle beghine in Belgio, pose una tassa annua su ogni LUOGO DI COMODO. Cioè sicché la povera gente non pagava tassa, non avendo affatto un "luogo di comodo", mentre i ricchi, coi loro "gabinetti di toilettes" nei bei palazzi signorili, avevano da sborsare quanto richiesto.

- Originale fu la tassa che il duca di Parma, Francesco Maria Farnese, impose alle PARRUCCHE per estinguere un proprio debito.

- E infine non sulla parrucca, ma sulla BARBA fu imposta una tassa da Pietro il Grande di Russia, in un paese dove gli abitanti dell'epoca tenevano moltissimo alla loro barba. Ogni anno ciascuno riceveva dall'esattore, al momento del pagamento della tassa, un gettone di bronzo che doveva portare sempre

con sé. Pietro il Grande praticamente applicò alla lettera la massima di Tiberio, secondo cui i veri "pastori di popoli", cioè i re, "debbono saper tosare le proprie pecore senza scorticarle".

- E infine, la tassa sull'obesità, di cui nell'anno 2010 si è tanto parlato in Germania. Tassa che sarebbe bene applicare non solo in Germania.

Curiosità MAMELI E IL FAMOSO INNO NAZIONALE

S. Del Carretto



Si sa che ovunque esistono sempre i detrattori, pronti a togliere quel che uno ha. Si dice che (ma sarà vero?) i roboanti versi del nostro inno nazionale siano stati scopiazzati dal patriota genovese da alcuni appunti di un padre scolopio nel collegio dove Mameli studiava, nel Savonese. Tante astruse parole non potevano venir fuori dalla penna di un diciannovenne! Ma... I versi sono sonanti, la musica coinvolgente e l'Inno rimase comunque Italiano.

Le lettere,
firmate con nome,
cognome e città vanno
inviare a:
Corriere di San Severo,
via Morgagni, 9
71016 San Severo
Tel. e fax: 0882-223877



www.corrieredisansevero.it

L'OSSERVATORIO di Luciano Niro



ANNO NUOVO PROBLEMI VECCHI

Anche se l'anno appena iniziato nasce, come sempre, nel segno dei migliori auspici non mancano i soliti problemi (insoliti o forse irrisolvibili). Il problema dei problemi è sempre quello della sicurezza economica. Ovviamente si tratta di una sicurezza per pochissimi perché i più dovranno barcamenarsi tra mille difficoltà. Speriamo bene.

Altro vecchissimo problema è quello del lavoro. Lavoro per chi non riesce a trovarlo, per chi lo ha perso e per chi ha un lavoro comunque insoddisfacente. Per tutti gli auguri sono più che dovuti. Le questioni legate alla salute, all'assistenza e a un dignitoso stile di vita sono quanto mai pressanti. E anche su questi versanti permangono preoccupazioni e incertezze. Non dobbiamo comunque farci travolgere dal pessimismo più nero e concederci qualche spiraglio di speranza. Certo, nessuno ha la bacchetta magica, e presente e futuro ci appaiono carichi di nubi minacciose.

A gennaio di ogni anno gli auguri sono d'obbligo. Perciò, tantissimi auguri a tutti.



farmaciafabrizi.it

Via Don Felice Canelli, 41 - San Severo
Tel. 0882.37.56.67 - e-mail: fabrizi@farmaciafabrizi.it

enjo MOVING IL FITNESS E' UN FARMACO

Fare sport ti fa sentire meglio, non è più una semplice raccomandazione o una questione di buon senso. L'esercizio fisico è parte integrante della salute e del benessere dell'individuo. Esso "deve" essere utilizzato come terapia "essenziale" per esempio nei trattamenti del diabete di tipo 2, esattamente come i farmaci.

E' confermato anche dalle più autorevoli riviste scientifiche tipo "MEDI SCI SPORT EXERCICE" che l'esercizio fisico regolare e il fitness possono sia prevenire l'insorgenza del suddetto diabete sia esercitare effetti positivi su equilibrio, riduzione di colesterolo e trigliceridi, sulla stabilizzazione della pressione sanguigna, e sul trattamento delle patologie muscolo scheletriche. In un'ottica di prevenzione del rischio cardiovascolare, di lotta all'obesità e alle posture scorrette, di miglioramento della qualità della vita in previsione dell'innalzamento dell'età media, una corretta valutazione medica si pone come caposaldo nella tutela del benessere e della salute con controlli periodici, volti a programmare al meglio e a tutelare gli "utenti-pazienti" nel loro percorso di recupero fisico.

Inoltre tali patologie pongono il medico nella condizione obbligata di dover orientare con attenzione e in maniera corretta alla scelta dell'attività e dei ritmi da seguire, senza però ricadere nel "pressapochismo", dovendo obbligatoriamente informarsi sulle varie attività e discipline del fitness. Bisogna garantire nel rispetto della salute il miglior protocollo per contrastare queste problematiche.

Enjoy Moving dei maestri Fabio & Riccardo Basile
via Ergizio, 70 - San Severo Tel. 392.3402853

OFFERTA INIZIO ANNO

TIM

Informatica

brother

Multifunzione Stampante/Scanner Fotocopiatore Laser B/N 24 ppm

€ 89,00

ASUS

Notebook Mod. X54H-5X079V Intel Core™ i3 2330M Ram 2GB 32GB HD 500GB Masterizzatore DVD USB 3.0

€ 450,00

In abbinamento Internet Pack 40 a soli

€ 79,00

Samsung Galaxy Next

€ 99,99

Canon

Pixma MP 280 complesso 1 cartuccia bin 1 colore

€ 45,00

Samsung Galaxy SII

€ 499,00

C.so Garibaldi, 86 - 71016 S. Severo - Tel/Fax 0882 224950

DUEMME

VENDITA ELETTRODOMESTICI LIBERA
INSTALLAZIONE DA INCASSO

Ariete

VORWERK
Folletto

POLTI
Bimby

centro
assistenza
autorizzato

NUOVA APERTURA MARZO 2012



Via d'Alfonso, 85 - Angolo Via Teano Appulo - San Severo

TEL./FAX 0882.376055 - C.so Leone Mucci 66 - SAN SEVERO e-mail duemmesansevero@yahoo.it

Traffico cittadino

A RISCHIO LE SCUOLE

Davide Pazienza

La situazione limite di cui sentiamo l'esigenza di scrivere in questa edizione del *Corriere*, probabilmente in ritardo, riguarda il "polo" scolastico rintracciabile tra Viale 2 Giugno, Via Apricena e Via Po, area nella quale sono concentrati alcuni tra i più affollati edifici scolastici della città. Una volta localizzata l'area bisogna necessariamente concentrarsi in una ben precisa fascia d'orario, quella a cavallo delle 13, che vede una massa traboccante di persone e mezzi affollarsi nella malmessa e certamente mal gestita area parcheggio di Via Adda. Il problema, come erroneamente potrebbe interpretarsi, non è il traffico in sé. Non ci interessa la confusione, né il pericolo di trovare il piatto freddo in tavola. La vera preoccupazione è data dalle discutibili condizioni di sicurezza con cui i ragazzi, ma soprattutto i bambini della San Giovanni Bosco, si trovano a fare i conti ogni giorno. A decine di macchine è permesso parcheggiare e manovrare nelle immediate vicinanze della scuola elementare citata pocanzi, in una situazione di costante pericolo per l'incolumità di tanti bambini. Pochi metri più in là, nel dissestato campo di patate adibito a fantasioso parcheggio, automobili su automobili si aggrovigliano, rendendo l'aria irrespirabile e il passaggio impervio, mentre tutto attorno è Caos, con centinaia di automobili imbottigliate a causa di manovre folli e parcheggi fuori da ogni logica. Come dicevamo, a risentire non è il traffico in sé, ma la sicurezza. Come potrebbe mai, ad esempio, un'ambulanza farsi largo in un tale groviglio infernale? Basta una sola giornata passata ad assistere a questa situazione e subito alcune domande si fanno spazio e vengono fuori: dove sono i vigili? Perché via Po è chiusa da transenne? Quando arriverà un intervento, già colpevolmente in ritardo, per facilitare lo scorrimento automobilistico? Non sono poche due sole (Via Po e Via Garigliano) vie di fuga? Interdire totalmente l'accesso alle automobili o, al contrario, far tornare Via Adda a doppio senso di mar-

cia vietando ogni parcheggio in carreggiata (e assicurarsi che nessun furbo al di sopra delle regole se ne freggi)? Se in questa città non avessimo il tasto "ralenty" incagliato si potrebbe approfittare della chiusura in occasione delle feste natalizie per intervenire adeguatamente, qualsiasi dovesse essere l'idea. Non da sottovalutare, al contempo, è la mancanza di organizzazione tra le scuole. Soluzione più che palliativa sarebbe una revisione degli orari di

ingresso ed uscita mirata ad evitare che gli studenti si riversino contemporaneamente in strada, tamponando la criticità del momento con l'adozione di intervalli di tempo, tra una scuola e l'altra, atti al deflusso di alcuni veicoli. Se l'intervento dell'Amministrazione non dovesse arrivare, ci auguriamo che almeno il buon senso dei dirigenti scolastici possa porre rimedio attraverso una azione ragionata e comune, e al più presto.

Curiosità

L'ASSENZIO e i suoi celebri bevitori

S. Del Carretto

Fu Verlaine il più forte bevitore di Assenzio, la bevanda verde allucinogena che nell'Ottocento stregò gli artisti, da Manet a Van Gog, da Picasso a Baudelaire e Oscar Wilde.

L'Assenzio è una pianta del genere Artemisia (spontanea o anche coltivata in Italia) usata in Farmacia o in liquoreria, in alcuni paesi proibita per la sua tossicità. Del liquore da essa ricavato, così scriveva Hemingway: "Dicono che faccia marciare il cervello, ma non ci credo. Non c'è niente come l'assenzio."

Biblioteca Felice Chirò

AD MAIORA!!!

"La biblioteca è un organismo che cresce", sosteneva Ranganathan, matematico e bibliotecario indiano.



La Biblioteca economico-giuridica Felice Chirò, istituita nel 2003 da Banca Apulia con lo scopo principale di valorizzare il territorio in cui opera e di fornire un valido supporto scientifico e di aggiornamento nel settore economico-giuridico, è un'importante istituzione culturale di San Severo diventata punto di riferimento per molti studenti universitari, ricercatori, avvocati, magistrati, notai, commercialisti, etc.; la stessa, inoltre, è inserita in alcuni dei più noti circuiti nazionali di cooperazione interbibliotecaria e ha raggiunto notevoli traguardi come il riconoscimento di

"interesse locale" da parte della Regione Puglia. Gli importanti investimenti operati da Banca Apulia e la profonda dedizione delle bibliotecarie hanno consentito la realizzazione di un progetto lungimirante e innovativo nel panorama delle biblioteche italiane, con un patrimonio librario di circa 54.000 opere in catalogo; la "Chirò" è, pertanto, un reale supporto alla vita culturale, sociale ed economica del nostro territorio e un "esempio virtuoso" ammirato in ambito locale e nazionale.

La sua paventata chiusura ha suscitato un'immediata reazione da parte di tutti coloro che la considerano una risorsa culturale da salvaguardare. Infatti, grazie alla sensibilità e all'impegno dimostrati dal presidente di Banca Apulia S.p.A. - Gruppo Veneto Banca dott. Vincenzo Chirò, dalla famiglia Chirò,

dal Sindaco avv. Gianfranco Savino, dall'Amministrazione comunale, dal comitato spontaneo "ProBiblio San Severo" e da altre realtà associative, si è instaurato un dialogo costruttivo che ha visto tutti partecipare affinché la realtà della nostra Biblioteca continuasse a esistere. Come emerso, infatti, durante il Consiglio Comunale straordinario del 28 dicembre u.s., a breve sarà istituita la "Fondazione Felice Chirò", con l'impegno dell'Amministrazione cittadina di San Severo a mettere a disposizione i locali da adibire a sede della Biblioteca Felice Chirò. Lo staff della Biblioteca esprime un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno creduto e che continueranno a credere, come noi, in questo importantissimo progetto culturale. *Ad maiora!*

Lo staff della Biblioteca

RICORDANDO GIGINO



Novembre 1982: Il Vice Sindaco Prof. Luigi Minischetti con Pinuccio Belmonte, Giuliano Giuliani e Vittorio Mundi.

Nella nostra San Severo, negli anni passati, forse perché l'attenzione del pubblico era meno distratta da interessi di altra e più urgente natura, accadde più di una volta che discussioni d'indole di buona politica e sagacia amministrativa esulassero dai fogli specializzati acquistando un rilievo di cui molto spesso era facile trovare traccia nel quotidiano regionale, ne "Il Corriere di San Severo" e addirittura nelle conversazioni correnti. Oggi, esaurite da tempo le polemiche fra i partiti tradizionali, superate addirittura le ragioni e le posizioni che determinavano, più di ogni altro motivo, la loro esistenza, pare che la buona politica attraverso una zona abbastanza estesa di silenzio. In molti lamentano la mancanza di una pubblicazione che, senza essere un manuale scolastico o peggio ancora - una passeggiata retorica - dalla caduta del fascismo alla fine del secolo scorso - si adegua alle esigenze di chi vuole conoscere un così lungo e vario cammino di popolo, non senza rendere omaggio ai

protagonisti della sua crescita lenta ma evidente. In attesa che gli studiosi compiano il miracolo, a distanza di poco più di un mese dalla sua scomparsa, desideriamo ricordare l'amico Gigino Minischetti, che per la sua preparazione, per la consumata abilità, per la conoscenza diretta dei problemi della sua e nostra San Severo, ha legato per sempre il suo nome alla città dei campanili, contribuendo notevolmente alla sua promozione in terra di Capitanata e oltre. I sanseveresi di una certa età non lo dimenticheranno, ma è giusto che soprattutto i giovani sappiano che in un recente passato vi sono stati uomini che, esponenti di partiti - nel caso di Gigino, la DC - hanno rappresentato i sentimenti e le vicende dell'uomo non secondo l'abito del tempo, ma in correlazione alla essenza della vita, intesa come dovere cui non si viene mai meno. Oggi, non ce ne voglia nessuno, la qualità è in crisi e i dibattiti in consiglio comunale hanno il respiro corto. Per chi scrive, Gigino Minischetti è stato uno dei rari politici con il quale è stato possibile stabilire, in anni difficili ma esaltanti, al di sopra delle parti, un dialogo prima di tutto umano, cortese e dignitoso. Il 1° Dicembre del 2011, dopo anni di assenza, sono tornato nella sala consiliare di Palazzo Celestini per rendere omaggio a Gigino Minischetti come uomo e come politico. Mentre, elegante come poche volte nella sua vita, cereo e immobile, dorme il sonno dei Giusti, come in un film, lo rivedo in piedi con quella sua inconfondibile voce argomentare le sue ragioni con grande passione.

Per lunghi minuti ho pensato agli uomini, che non cito per non far torto a nessuno, che partecipavano alle sedute del consiglio comunale, elevando il tono del dibattito, sublimandolo quasi. Sono i migliori, mi sono detto, che hanno il diritto al comando e alla guida, e non più numerosi a poter imporre la loro volontà. E' necessario, per arrestare il degrado e la deriva morale e politica, che si ricrei, salda e radicata, la convinzione che era di Minischetti e di tanti altri, che ad un mondo di mediocri in cerca di affari si opponga un altro mondo. L'opera è difficile, perché il veleno del mondo moderno è ormai in tutti, in forme di una sottigliezza tale che è difficilissimo a distinguersi. Ma vale la pena lottare. Lo diciamo, è chiaro, ai giovani, mentre auguriamo buon 2012 a Gigino Minischetti, che ora guarda oltre le nuvole, ringraziandolo perché con il suo esempio ha insegnato a tutti gli uomini di buona volontà che l'amore per il proprio paese resta certezza di vita.

Giuliano Giuliani



Informatica
di Cavaliere Antonio

Informatica e Telefonia

www.acinformatica.it

San Severo Via Reggio, 14 tel./fax 0882.226244 e-mail: info@acinformatica.it
San Severo C.so Garibaldi, 86 tel./fax 0882.224950 e-mail: tim@acinformatica.it
Apricena Via Roma, 38 tel./fax 0882.643139 e-mail: tim@acinformatica.it
P.iva 01961130711 Cod. Fisc. CVL NTN 65S22 1158L

pubblicea
www.pubblideaonline.it

**Stampa Tipografica
Serigrafica - Digitale
Ricami personalizzati**

**B.VISITA - VOLANTINI - ADESIVI
CARTA E BUSTE INTESTATE
ETICHETTE A BOBINA
STRISCIONI - TARGHE - TIMBRI
MAGLIETTE - CAPPELLINI
OGGETTISTICA PUBBLICITARIA**

Viale 2 Giugno, 527-529
Tel. e Fax 0882 223373
San Severo

CENTO ANNI FA NASCEVA IL POETA GIORGIO CAPRONI



(l. n.) Il 7 gennaio 1912 nasceva a Livorno il poeta Giorgio Caproni. Morì a Roma il 22 gennaio 1990. E' stato uno dei poeti più significativi del nostro Novecento. Ebbe una predilezione particolare per strutture geometriche e chiuse (sonetto, ballata stilnovista, canzonetta arcadica) entro schemi metrici fortemente scanditi, conciliando eleganza classica e spontaneità popolare con adozione di cadenze ora narrative ora epigrammatiche. L'orizzonte della storia pubblica fu distante dagli interessi di Caproni: egli fece invece emergere umili interni

familiari, centri urbani dimesi, sempre legati a ricordi autobiografici, estreme periferie cittadine, profili umani ed incontri di amici, riaffioranti dal martellare della memoria. Ma in Caproni non si assiste ad un semplice recupero memoriale: i lacerti del passato, proprio perché morti, sono reinventati, si che acquistano nuova evidenza figurativa, nuova intatta concretezza. Il personaggio-poeta transita tra età e luoghi diversi, in un andirivieni di arrivi e partenze che si evidenzia nel tema fondamentale del "viaggio". Alcuni anni prima di morire, Caproni dichiarò: "Lo sfacelo della storia che abbiamo vissuto non ammette riscatti di illusione, né la poesia è un rifugio, o un'isola felice: anzi, è lo strumento forse più acuminato per esprimere un vuoto che non può certo essere colmato da istituzioni fatiscenti e artificiose".

Cantina - Oleificio

AGROFERTIL srl

Acquistiamo olive e molitura conto terzi

Sede legale: Via Leopardi, 12 - San Severo - Sede Operativa: Strada per San Severo Km. 2.5 C.da Baronale - Torremaggiore (FG) - Tel/Fax: 0882.383119 - Cell. 333.4838462



in attesa...

a cura della dott.ssa Soccora Samantha Mitolo

UN CALENDARIO PER LA DONNA

Gentile Dottoressa Mitolo, volevo anzitutto riferirLe sinceramente il mio apprezzamento, certamente condiviso da tutti i lettori, per la sua presenza su questo giornale; per questo motivo volevo sottoporre alla sua competente attenzione una questione di sicuro interesse anche per quanti nutrono lo stesso dubbio. Sono una donna di 36 anni e conduco una vita assolutamente sana in quanto mi alimento con ponderata correttezza, non fumo e non assumo alcolici. Dunque, dato questo stile di vita regolare ed escluse impreviste situazioni, quale dovrebbe essere il calendario di massima per effettuare i controlli necessari a mantenere negli anni un buono stato di salute? Ovvero, a quali esami preventivi e di controllo, a quale età e con quale frequenza sarebbe necessario sottoporsi per prendersi cura della propria salute? RingraziandoLa anticipatamente per la sua professionale disponibilità, Le porgo cordialmente i miei saluti.

M.S.A.

Carissima M.S.A. mi ha fatto molto piacere ricevere la sua lettera, i suoi complimenti sono molto graditi. Leggo con altrettanto piacere che lei è una donna che tiene molto alla sua salute e questo dovrebbe sicuramente essere di monito a molte altre donne che trascurano una parte così importante, a volte a causa del lavoro o del troppo stress non riescono ad avere una vita sana e del tutto equilibrata soprattutto dal punto di vista di un giusto e sano stile di vita. Vorrei poter rispondere in maniera dettagliata a tutte le sue domande, tra l'altro molto interessanti ma, cara M.S.A. io sono un'ostetrica e mi occupo della donna da un punto di vista che ricopre esclusivamente la sua sfera sessuale, mi sarebbe piaciuto sapere se lei ha dei figli o se desidera averne, com'è la sua

vita di donna... Per quanto riguarda le mie competenze posso dirle che la prevenzione in ambito medico assume sempre maggiore importanza ed è fondamentale nei riguardi delle patologie oncologiche ed in particolare modo per quelle della sfera genitale femminile, come il tumore del collo dell'utero o della mammella. Di norma nelle donne che hanno superato i 35 anni può essere utile effettuare dei test di screening ginecologici come il Pap test la cui funzione principale è quella di individuare nella popolazione femminile donne a rischio di sviluppare un cancro del collo uterino. Inoltre il Pap test può dare utili indicazioni sull'equilibrio ormonale della donna e permettere il riconoscimento di infezioni batteriche, virali o micotiche. Unire ai controlli una visi-

ta senologica, avendo come finalità la prevenzione delle patologie mammarie, quindi effettuare ogni due anni una mammografia o un'ecografia delle mammelle, può rappresentare un buon programma di controlli. Quello che posso dirle è che le faccio altrettanti complimenti per il rispetto che lei nutre verso il suo corpo e la sua vita, un consiglio è quello di associare una buona attività fisica che permette di mantenere un buon livello psicofisico. Colgo l'occasione per augurare a tutti i lettori e al Direttore un Buon Anno e vi aspetto per rispondere a tutte le vostre curiosità sull'essenza di una donna, sulle vostre gravidanze, riguardo i vostri figli e tanto altro, perché l'essere donna è un'impresa non da poco!

Antica Cantina

CONFERMATA LA PRESIDENZA AL DOTT. ALFREDO CURTOTTI

Il Consiglio di Amministrazione dell'Antica Cantina di San Severo, convocato in assemblea generale ordinaria il giorno 22 di Dicembre, dopo l'approvazione, ad unanimità, del bilancio di chiusura dell'esercizio 2011, si è proceduto alla nomina dei componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione, con regolare votazione. Al termine dello spoglio delle schede, sono risultati eletti i seguenti sig.ri soci: Barletta Giovanni, Caliendo Ciro Salvatore, Carafa Luigi, Curtotti Alfredo Luigi, Mancino Raffaele, e Verrone Raffaele. Nell'ambito del CDA viene riconfermato nella carica di Presidente il Dott. Alfredo

Luigi Curtotti, così come per quella di Vice presidente c'è la riconferma per il Sig. Raffaele Mancino, a dimostrazione dell'ottimo lavoro svolto all'interno del precedente Consiglio di Amministrazione. Un particolare ringraziamento viene formulato al Sig. Adriano Praticchizzo, consigliere uscente, per l'apporto dato in tutti questi anni di presenza all'interno del CDA. Inoltre i presenti all'assemblea, tramite votazione, hanno eletto i componenti del Collegio Sindacale nelle persone del Rag. Michele Cicerale, il Dott. Bruno Antonacci ed il Rag. Giancarlo Cristalli. Il Presidente Curtotti, a tutti gli eletti del CDA e del Collegio Sindacale, rivolge l'augurio di svolgere, nel migliore dei modi, il mandato che l'assemblea ha inteso conferirgli.

La morte del dott. Dino La Pietra

A TE DINO, AMATISSIMO NIPOTE



Una malattia, tanto fulminea quanto inesorabile, si è abbattuta su di te e ti ha strappato all'affetto dei tuoi cari, riuscendo a vincere la resistenza della tua tempra. Così in punta di piedi e con una dignità inimitabile, tanto da rasentare l'ingenua innocenza, te ne sei andato. Questo non vuole essere il solito canovaccio da epitaffio funebre ma un'affermazione che, chi ti ha conosciuto, ha potuto

constatare. Io, e come me, tanti altri, sono tra quei fortunati che ti hanno conosciuto. Cordialità, bontà e umanità sono stati i cardini della tua esistenza. Io continuerò a chiamarti, a parlarti e a sentirti vicino, già, perché devi sapere, caro Dino, che: "continuare a vivere nel cuore di chi ti ha amato, di chi ti ha voluto bene, di chi ti ha stimato, non è morire". Nella vita sei stato molto bravo, hai raggiunto in pochissimo tempo traguardi eccelsi e chissà dove saresti arrivato!!!!. La tua partecipazione alla vita di famiglia è stata esemplare, i tuoi insegnamenti sono stati utili e positivi. Il vuoto che una persona lascia intorno a se è sempre proporzionato a tutto quello che ha dato nel corso della sua vita, non solo per quello che ha realizzato, ma per le idee, le speranze, gli entusiasmi che ha saputo accendere. Tu hai lasciato un grande vuoto. Amico sincero, uomo di grande spessore, ben voluto e stimato da tutti e, questa sera, la numerosa partecipazione ne è la dimostrazione; la stessa che hai già ricevuto nella Chiesa di Santa Barbara in San Donato Milanese il giorno del tuo funerale. Io personalmente, e la tua amata zia Rosaria non ci stancheremo mai di ringraziarti per l'aiuto che ci hai dato in quel momento poco fortunato della nostra vita. Amavi la tua San Severo, non hai mai dimenticato i tuoi amici di sempre e per molti sanseveresi, meno fortunati, sei stato un punto di riferimento, una luce di speranza; la cosiddetta "anima del purgatorio" quella che ognuno di noi vorrebbe avere nei momenti di bisogno. I tuoi insegnamenti di vita continueranno a essere presenti in me e sicuramente in tutti quelli che, come me, ti hanno conosciuto e stimato. La partecipazione e la condivisione del dolore si racchiudono in un unico grande abbraccio nel ricordare: un ragazzo buono, un uomo nobile e un professionista serio e stimato. Lo stesso abbraccio, e ne sono convinto, tu lo hai riservato ai tuoi cari che lassù avrai finalmente ritrovati. A te Dino, amatissimo nipote, l'affetto e l'amore di sempre.

Tuo zio Carlo

Curiosità

1911

S. Del Carretto

Esposizione Internazionale di Torino

Il manifesto che pubblicizza la esposizione (creato da Chéret) presenta una popolana italiana e un bersagliere davanti alla Mole Antonelliana.

La prima regina di bellezza

Per la prima volta viene eletta una reginetta di bellezza: è Palmira Cecconi di trastevere. Seguiranno poi i numerosi concorsi di bellezza fino a Miss Italia.

allservicecapitanata@libero.it

Au Service

Amministrazioni Condominiali

Via De Ambrosio, 49 San Severo Tel./Fax: 0882.332327



Città di San Severo
Museo dell'AltoTavoliere

MOSTRA DI-SEGNI DI-VERSI AL MAT DAL 23 DICEMBRE AL 31 GENNAIO 2012



Da venerdì 23 dicembre scorso è visitabile, negli spazi espositivi del MAT di San Severo, la mostra di arte contemporanea "di-segni di-versi" che affianca tredici artisti ad altrettanti poeti e vuole proporsi come esemplificazione della celebre affermazione oraziana *Ut pictura poesis* sulla suggestione di un tema assai frequentato, ma sempre capace di suscitare emozioni e di stimolare spunti creativi: il paesaggio, nella sua accezione più ampia.

L'accostamento tra parole e immagini, infatti, non nasce dalla "sudditanza" di una forma d'arte all'altra, ma scaturisce da un appiattimento del tutto naturale tra le suggestioni delle parole e quelle delle immagini e dei colori.

Fa eccezione l'opera video dal titolo *fnuda*, sempre visibile in una saletta del MAT, dell'artista olandese Maria Korporeal in cui i versi della poetessa Daita Martinez formano corpo unico con l'immagine stessa.

La mostra è curata da Teo de Palma, per quanto riguarda la sezione di arti visive, e da Enrico Fraccacreta e Salvatore Ritrovato (poeta, saggista, critico letterario e docente di Letteratura Italiana presso l'Università degli Studi di Urbino) per quanto concerne la sezione dei testi poetici.

Il coordinamento della mostra è del Direttore del MAT, Elena Antonacci, l'allestimento è di Graziano Urbano e Antonello Vigioli del MAT (Consorzio Libero), nonché di Leonardo Avezzano e Leonardo Napolitano; la promozione e la comunicazione a cura di Ernesto Colio, tutti operatori del Museo dell'Alto Tavoliere.

La mostra è accompagnata da un raffinato calendario, che riproduce alcune delle opere esposte temporaneamente in questo periodo al MAT, calendario che il Centro Grafico di Foggia ha realizzato, seguendo una sua ormai consolidata tradizione: un piccolo gioiello editoriale, questo calendario, che può a ragione considerarsi la quattordicesima opera in mostra.

A corollario della mostra *di-segni di-versi*, venerdì 13 gennaio alle ore 19.00 il MAT ospiterà *Art, Jazz & Poetry*, una ricca serata di *full immersion* nell'arte: accanto alla presentazione ufficiale del calendario, con critici d'arte, critici letterari e musicisti, un focus sulle opere presenti in mostra, il *reading* delle poesie che si intrecciano alle opere d'arte esposte, e le note di un concerto jazz con Salvatore de Iure in Trio, alla presenza del Sindaco di San Severo, Gianfranco Savino, dell'Assessore al Museo, Raffaele Bentivoglio, del Segretario Generale - Dirigente *ad interim* Servizi Museali, Felice Scarlato e della Coordinatrice Area III, Carolina Tricarico del Comune di San Severo.

La mostra *di-segni di-versi* si concluderà il 31 gennaio 2012.

La mostra "di-segni di-versi" è arricchita, nel periodo delle Festività Natalizie, da un ricco programma di eventi nell'ambito di *Natale in Arte al Museo*: visite guidate a tema e nuovi e simpatici laboratori didattici sul tema del disegno, della pittura e del fumetto dedicati ai ragazzi. E' stato, inoltre, inaugurato uno speciale appuntamento dal titolo "Fiabe sotto l'albero: il pianeta degli alberi di Natale", durante il quale i bambini si divertono ascoltando letture arricchite da disegni e pitture digitali in estemporanea di cui saranno direttamente protagonisti.

Durante le festività Natalizie il MAT rimane sempre aperto, anche a Capodanno ed all'Epifania. Laboratori e visite guidate a cura degli Operatori culturali del Consorzio Libero, Tirocinanti e Volontari del Servizio Civile Nazionale.

Orari di apertura della mostra "di-segni di-versi" (23 dicembre 2011 - 31 gennaio 2012):

lun - ven: 9.00 - 13.00 (ultimo ingresso); 16.00 - 20.00 sab: 18.00 - 21.00 dom: 10.30 - 13.30; 18.00 - 21.00

Aperture straordinarie nelle festività natalizie:

31 dicembre: 10.30 - 13.30 - 1 gennaio 2012: 18.00 - 21.00 - 6, 7, 8 gennaio: 10.30 - 13.30; 18.00 - 21.00

INFO (per prenotazioni ai laboratori e visite guidate a tema) - MAT - Museo dell'Alto Tavoliere - Città di San Severo - Piazza San Francesco 48 tel/fax 0882 334409 - 339613 museocivicosansevero@alice.it - www.comune.san-severo.fg.it - Facebook: <http://www.facebook.com/museoaltotavoliere>

Dedicata è un prodotto della gamma *la mia*

Dedicata a chi ami

Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo e le Condizioni Contrattuali.*

BANCA SAI MILANO IP ASSICURAZIONI Divisione La Previdente

Piccoli fatti concreti, ecco un modo per pensare alle persone che amiamo e ci amano. Come *Dedicata*, la polizza sulla vita che garantisce sicurezza per i tuoi cari, perché assicura loro la disponibilità di un capitale, un aiuto economico in caso di bisogno. Regala *Dedicata* a chi ti vuole bene.

Agenti Luigi & Stefania di Gennaro insieme dalla parte dell'Assicurato
Viale 2 Giugno, 212 - San Severo
Tel. 0882.22.31.78 - Fax: 0882.24.31.40 - Cell. 328.40.94.376

Pantamarmi srl

Produzione Top Arredamento in Quarzo e Marmi naturali - specializzati in top per cucine - Caminetti - Arredo bar - Locali commerciali - Contract

S.S. 89 Km. 5+800 San Severo - C.P. 187 - Tel.0882.242103 Fax: 0882.070026 - www.pantamarmi.com - pantamarmi@tiscali.it



ASSOCIAZIONE MARMO E PIETRA DI APRICENA

Attività di organizzazioni eventi culturali e ricerche

assomarmoe Pietra@libero.it

S.S. 89 Km. 5+800 San Severo - C.P. 187 - Tel.0882.242103 - Fax: 0882.070026



LA CHIAVE DI SARAH



Non si è ancora spenta l'eco per la venuta di *Alessandro Piva* e del suo documentario *PASTA NERA* che ha raccontato come alcuni avvenimenti hanno segnato la vita di migliaia di italiani di ogni ceto in un abbraccio di solidarietà tra Nord e Sud e di come questo abbia contribuito a ricostruire una realtà vivibile dopo la tragedia della seconda guerra mondiale.

Ed ecco un nuovo evento, successo poche altre volte nella storia più che trentennale del cinema "Cicolella" di San Severo: vi è stata un'anteprima, riservata ai docenti delle scuole medie e superiori cittadine e del circondario, del film *LA CHIAVE DI SARAH* del regista francese *Gilles Paquet-Brenner* tratto dal romanzo di *Tatiana de Rosnay* (ed. Mondadori) con *Kristin Scott-Thomas*: È stato possibile proiettare il film grazie alla politica della casa di distribuzione cinematografica *LUCKY RED*, il cui rappresentante per la Puglia era presente in sala, e all'*AGISCUOLA* che hanno scelto, tra dieci poli campione in tutta Italia, il cinema "Cicolella" di San Severo. L'esperimento è avvenuto anche in considerazione del fatto che da anni la Sala è sede della Giuria del Premio David Giovani. Grazie all'impegno del gestore e dei docenti, gli studenti sono riusciti a presentare elaborati, risultati tra i migliori della regione Puglia, tanto da essere premiati. Inoltre, nel pubblico erano presenti docenti e alunni di una classe di scuola media, che sta svolgendo un progetto di approfondimento sulla shoah. Inizialmente, la presentazione del prof. *Michele Russi*, che ha inquadrato l'evento e il film, ha dato la possibilità di cogliere alcuni passaggi e sfumature della storia attraverso la messa in evidenza della tecnica di inquadrature, di ripresa e di montaggio. Al termine della proiezione non vi è stato un dibattito come nel tradizionale cineforum ma si sono formati spontanei capannelli perché si è avvertita l'esigenza di fermarsi un momento a riflettere sull'uomo e su come possa arrivare a convincersi che la pratica sistematica della violenza sia una cosa buona e a discutere di come sia stato capace il regista nel proporre una storia, che intrecciandosi tra passato e presente non consente, a chi ne è toccato, di rimanere più lo stesso. Alcuni hanno raccontato la loro forte commozione e, ascoltandoli, si coglieva la diversità delle scene che l'avevano provocata, così da sottolineare un percorso personale anche a livello emozionale e riflessivo.

MIR

CITTÀ DA FAVOLA

di Raffaele Niro

Capodanno 2012



C'era una volta, questa volta, una città sui generis, una città fatta di brave persone di persone soprattutto oneste che, poverine, non hanno un lavoro fisso e si arrangiano come possono. Che poi si sa che l'economia di questa città ruota attorno all'agricoltura e così, queste brave persone che s'arrangiano come possono e così mettono assieme una giornata

di lavoro quando gli capita, se gli capita. C'è poi da dire che questa città sui generis starebbe in uno Stato che vuole bene ai suoi cittadini e, col tempo, ha costruito tutta una macchina di assistenza, che adesso viene chiamata Welfare, proprio per queste brave persone, persone soprattutto oneste, che non hanno un lavoro fisso e s'arrangiano come possono a fare i lavori in campagna. La chiamano disoccupazione. Quando invece è un'integrazione al reddito. Tu guadagni 5 di tuo ed io, Stato, te ne do altri 5 per vivere dignitosamente. Diciamo così, questo Stato è niente male. Solo che. Solo che. Solo che quelle brave persone, persone soprattutto oneste, non sono oneste veramente. E così organizzano le truffe a quella macchina di assistenza che passa attraverso gli stantuffi dell'Inps. Quell'Inps che in questi giorni di crisi è il vero chiavistello delle riforme. Così, per dire, nel 2011 Sono state scoperte 8 truffe ai danni dell'Inps per un valore complessivo di 2.384.845 euro di indennità di disoccupazione illecitamente erogate e questo solo in provincia di Foggia. Roba così, insomma. Che se le persone oneste fossero oneste davvero, magari anche i giovani che diventeranno anziani domani otterrebbero una pensione e, ancor di più, che quella macchina di assistenza non si rompa.

Ma questo è solo un esempio, uno dei tanti che riporta l'uomo senza qualità sulle pagine di questo giornale, anche perché nella città sui generis continuano tutti a lamentarsi, ma a vivere felici e contenti, a denti stretti, almeno fino alla prossima puntata.

raffaele.niro@gmail.com

Associazione Italiana Amici del Presepio Sezione di San Severo

16ª MOSTRA PRESEPI

successo di pubblico, oltre 20.000 i visitatori



Come da 16 anni a questa parte, anche quest'anno l'Associazione Italiana Amici del Presepio sezione di San Severo, porta a casa un successo clamoroso di visitatori e di nuovi interessati all'Arte del Presepio, con la 16ª edizione di "San Severo Presepi".

E anche quest'anno, tra mille difficoltà, nel trovare un luogo opportuno ad esporre i lavori e la disponibilità dell'Amministrazione Comunale, nella persona del Sindaco, presso la rinnovata sede dell'ex piazzetta coperta di via Tondi, oggi *Palazzo Liberty* la mostra ha avuto la sua "capanna".

Oltre 20.000 i visitatori, uomini e donne di ogni età, bambini in maggioranza e un cospicuo numero di disabili, che grazie alla volontà degli Associati e ad un ascensore, hanno avuto la possibilità di apprezzare questi capolavori.

Veri e propri scorci della Betlemme che fu nell'anno zero, personaggi di ieri e personaggi di oggi, spose e artigiani, mestieri del passato e attività di San Severo, insomma tante interpretazioni e caratteristiche con un unico comune denominatore: la cultura.

Si, perché anche questa è cultura, cultura dell'arte religiosa, che merita un posto nella realtà cittadina e non affidandosi ogni anno alla buona sorte, o alla benevolenza dell'Amministratore di

hanno lo scopo di diffondere quest'arte religiosa avvicinando i giovani all'arte ma soprattutto alla religiosità e facendo sì che non vengano attratti da altre attività che si apprendono per le strade.

La redazione del "Corriere" promuove tali interessanti e meritevoli iniziative e si congratula con l'associazione nella persona del Presidente Michele Priore, della segretaria Maria Nardella, e tutti gli altri associati, circa una settantina di appassionati e bravissimi compositori, come Michele Miglio, tra i più anziani e talentuosi.



produzioni dei presepi; infatti l'associazione nell'arco dell'anno organizza corsi di formazione per apprendere quelle che sono le tecniche e le metodologie per imbastire paesaggi, creare personaggi, realizzare con le proprie mani un vero presepe. Questi corsi

Altresì sprona l'Amministrazione Comunale a tenere in considerazione questa nuova realtà sempre più in voga e ad essere più disponibile verso una forma di cultura così antica, così religiosa, così aggregativa...

...proprio come il Natale.



VENDESI APPARTAMENTO



San Severo
Zona Porta San Marco
4 vani più accessori
220 mq.

Tel. 349.1328377

Stazione di Servizio GAS AUTO ESSO

Bar - Caffetteria - Punto ristoro



Giuseppe Schioppa



skioppa.gas@hotmail.it



San Severo - s.p.142 km 3,400 (via San Paolo di civit.) tel: 0882 372694
Manfredonia - via G. Di Vittorio str. per Siponto tel: 0884 541840

L'APOTECA
a cura della dott.ssa Licia Pratissoli*



CANNELLA



Profumo di cannella: il suo caratteristico aroma caldo, intenso, speziato, dolciastro ben si accompagna all'atmosfera natalizia e insieme al profumo delle scorze d'arancia evoca la visione di un bel caminetto acceso, di un fuoco scoppiettante che riunisce intorno a sé familiari e amici in allegra compagnia durante le fredde serate di festa.

La cannella appartiene alla famiglia delle Lauracee, è originaria dell'isola di Ceylon (Sri Lanka) ed è utilizzata dai tempi più antichi: l'uso in Cina

risale al 2700 a.C. per la sua azione stimolante, digestiva e antisettica. Nella medicina ayurvedica era impiegata come rimedio contro l'impotenza e per le sue capacità riscaldanti e digestive legate all'elemento fuoco. Era conosciuta e utilizzata anche in Occidente per la sua azione antibatterica: permetteva di conservare le carni e gli Egizi, già nel 2000 a.C., la adoperavano, con altri oli essenziali, nei processi di mummificazione. Se ne parla anche nella Bibbia e nel Cantico dei Cantici come di un albero sacro; anche i Romani la consideravano sacra e, come i Greci, la usavano per aromatizzare vini e pietanze. Nel Medioevo si sviluppò il commercio con le carovane e divenne nei secoli successivi così importante che gli Olandesi impiantarono un traffico stabile con lo Sri Lanka nella prima metà del 1600 per diventarne i principali importatori in Europa. Furono poi sostituiti dagli Inglesi e solo con l'avvio della coltivazione a Giava, in India e nelle Seychelles, verso la fine del 1700, il commercio si aprì alla competizione. La cannella è un albero sempreverde che può arrivare fino a 10-12 m di altezza; a circa tre anni, la corteccia dei giovani rami viene tolta e avvolta in modo da formare lunghe stecche ambrate, lisce, sottili e fragili che, una volta tagliate, possono essere commercializzate come tali oppure macinate e polverizzate. La cannella di Ceylon (*Cinnamomum zeylanicum*) è la vera cannella, dal caldo colore ambrato, da distinguere dalla cassia, o cannella cinese (*Cinnamomum cassia*), dal colore più marrone rossiccio, di qualità e valore inferiori. È coltivata anche in India, Indonesia, nelle isole dell'Asia orientale, in Brasile.

Proprietà
Nell'olio essenziale i principali componenti sono l'eugenolo, la cinnamaldeide, ossalato di calcio, tannini, pectine, zuccheri, resine e mucillagini. Ha azione antimicotica, antivirale e battericida, per cui è utilizzata nelle infezioni delle vie respiratorie, dell'apparato genito-urinario (riduce le secrezioni bianche vaginali e allevia i sintomi delle cistiti) e dell'apparato intestinale (parassitosi). Grazie alla sua funzione digestiva, carminativa, tonico astringente, promuove la digestione, cura le indigestioni, combatte diarrea, nausea e vomito. È un vasodilatatore periferico e ipotensore e, grazie anche alla capacità di tenere sotto controllo colesterolo e trigliceridi, aiuta a proteggere dalle malattie cardiovascolari. Contribuisce al controllo della glicemia ed è perciò indicata in caso di diabete mellito. L'azione antispasmodica la rende utile come analgesico locale per i dolori mestruali; a livello di sistema nervoso centrale è ottima per potenziare la memoria e tonificare l'organismo in caso di stress psicofisico o durante le convalescenze; per le sue proprietà antiossidanti combatte i radicali liberi e aiuta a rallentare l'invecchiamento e la degenerazione delle cellule; promuove infine la traspirazione e migliora la termogenesi.

Modi d'uso

Può essere impiegata come decotto o infuso o come olio essenziale (per uso interno rivolgersi sempre al medico o al farmacista); per uso esterno l'olio essenziale veicolato in olio di mandorle per massaggi al ventre in caso di digestione lenta, formazione di gas intestinali e diarrea; per suffumigi, per diffusione ambientale mediante bruciatori di essenze o umidificatori (inalata favorisce la creatività, l'ispirazione, scalda il cuore, avvolge con una sensazione di casa, aiutando quindi nei casi di freddezza interiore, depressione, solitudine e paura).

Precauzioni

Non va usata in gravidanza, allattamento e nei bambini. Può interagire con i farmaci antinfiammatori a livello di mucosa gastrica; a forti dosi l'inalazione può provocare uno stato convulsivo; poiché determina un forte riscaldamento, l'uso sulla pelle va fatto con prudenza e in dosi opportune.

In cucina

Adatta a piatti dolci e salati, è buona soprattutto con la carne d'agnello, con il riso, nelle composte di frutta, dessert, dolci e bevande al cioccolato, nei pani speziati. Un tempo era usata nella birra e nel vino, oggi è ancora apprezzata nel vin brulé. Si trova anche in varie tisane, associata ad altre spezie e frutta; può essere aggiunta come tale a vari alimenti (latte caldo, tè, infusi, cioccolate, yogurt, frutta fresca e cotta, dolci preparati in casa). Con un pizzico di cannella spruzzato su qualche dolce natalizio, vi auguriamo BUONE FESTE da trascorrere nel calore familiare, in un'atmosfera piena di intense emozioni.

*farmacista della Farmacia Fabrizi

MAZZOCCO AUTOMOBILI



Selezionato e garantito Ford



presso FORD DAUNIA S.p.a. San Severo
Via Foggia, Km 1.000 Tel. 0882.07.00.03

Auto Di Carlo s.r.l.

LE AUTOMOBILI

Via Nazionale 94 Motta Montecorvino
Tel. 0881.551354